



"G. Ugdulena"

ISTITUTO DI ISTRUZIONE SUPERIORE DI SECONDO GRADO "G. UGDULENA"
LICEO CLASSICO - LICEO ARTISTICO - TERMINI IMERESE ❖ LICEO DELLE
SCIENZE UMANE "T. PANZECA" - CACCAMO

Cod. Min. PAIS00100T - C.F. 87001110821 - Tel. 091/8145643 - Fax
091/8145064 e-mail: pais00100t@istruzione.it

VIA DEL MAZZIERE - 90018 TERMINI IMERESE



Piano dell'offerta formativa
a.s. 2015/2016

Elaborato ed approvato
dal collegio dei Docenti
in data 16 novembre 2015

Adottato dal Consiglio d'Istituto
nella seduta del 16 novembre 2015

ISTITUTO DI ISTRUZIONE SECONDARIA SUPERIORE "G. UGDULENA

Plessi scolastici

Sede centrale: Liceo Classico

Via del Mazziere

90018 Termini Imerese

Tel. 091. 81 45 643

Fax 091. 81 45 064

Cod. mecc. PAI S00100T

Liceo delle Scienze Umane

Via Circonvallazione

Caccamo

Tel. 091. 81 21 377

Liceo Artistico

via Nicolò Palmeri

Termini Imerese

Tel. 0918115947

INDICE

Breve storia dell'Istituto

PRESENTAZIONE DEL PIANO DELL'OFFERTA FORMATIVA

- 1. Corsi e classi attivi nei Licei**
- 2. L'Offerta formativa curricolare. I percorsi di studio. Quadri orari (Liceo Classico, Liceo delle Scienze Umane, Liceo Artistico)**
- 3. Criteri di formazione delle classi**
- 4. I criteri di assegnazione dei docenti alle classi**
- 5. Il calendario dell'anno scolastico**
- 6. I criteri di programmazione didattico-educativa e finanziaria**
- 7. La programmazione didattico-educativa**
- 8. Metodologie Didattiche**
- 9. Le Competenze nei tre Indirizzi di Studi**
- 10. Il profilo dello studente in uscita dall'Istituto**
- 11. Le verifiche**
- 12. La valutazione**
- 13. La Relazione formativa**
- 14. Gli interventi di recupero**
- 15. I debiti formativi, la sospensione del giudizio e lo scrutinio finale**
- 16. Le verifiche dei debiti formativi nei casi di "sospensione del giudizio"**
- 17. Le assenze e la validità dell'anno scolastico**
- 18. I crediti scolastici e formativi**
- 19. I bisogni educativi speciali**

IL PERSONALE E GLI ORGANI DI GESTIONE DELLA SCUOLA

- 1. Il Dirigente Scolastico**
- 2. Lo Staff di Presidenza**
- 3. I Docenti**
- 4. Funzioni strumentali,**
- 5. Coordinatori di Dipartimento e di Classe**
- 6. Gli Organi Collegiali**
- 7. Il Direttore dei Servizi Generali e Amministrativi**
- 8. L'organico dei Dipendenti**

RAPPORTI SCUOLA-FAMIGLIA

- 1. La Carta dei Servizi**
- 2. Comunicazione del profitto alle famiglie**
- 3. Ricevimenti dei Docenti**
- 4. Ricevimento del Dirigente Scolastico**
- 5. Il sito web della scuola-famiglia**

L'AMPLIAMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA

Breve storia dell'istituto

L'istruzione pubblica a Termini Imerese ha inizio nel XVII secolo, quando i padri gesuiti danno vita al *Collegium Studiorum*. I Gesuiti curarono l'istruzione della gioventù termitana benestante, insegnando umane lettere, e scienze umane e divine.

Quando nel 1767 il Ferdinando III di Sicilia, del casato dei Borbone di Spagna, espulse i Gesuiti da Palermo e da tutto il Regno di Sicilia, le scuole gesuitiche vennero anch'esse chiuse; l'istruzione venne affidata a professori privati, perlopiù sacerdoti. Nell'ex collegio gesuitico si continuò pertanto ad impartire lezioni: esso divenne *Collegio degli studi di Termini*. Ma il rinnovamento degli studi a Termini Imerese si ebbe quando il dottor Antonino La Manna (1771-1844) e il canonico Giuseppe Balsamo (1768-1851) iniziarono a riformare il *Collegio degli studi di Termini* aumentando, perfezionando le cattedre e aggiornando i programmi dando alla scuola un'impronta "liceale" più moderna. Con l'annessione della Sicilia al Regno d'Italia nel 1861 viene istituito *ex novo* un ginnasio, auspicando anche la nascita di un liceo. A dirigere il nuovo regio ginnasio fu il dotto Giuseppe Antonio Gallegra. Vi insegnarono, oltre allo stesso Gallegra, il sac. Giuseppe Scialabba-Gatto, Francesco Mormino Conti, il sac. Scialabba-Gullo, Giovanni Calderone e il sac. Agostino Giuffrè-Scaletta.

Nel 1862 oltre al ginnasio è presente a Termini Imerese anche il liceo, che durerà solo un anno: era diretto dal dotto Liborio Arrigo. A seguito del colera del 1866-67 le scuole cittadine vengono totalmente disertate, non si ebbe alcun iscritto e fu stabilita una sessione straordinaria degli esami di licenza ginnasiale. Dal 1863 al 1923 a Termini Imerese sarà attivo soltanto il ginnasio, anche se l'amministrazione municipale più volte ha tentato di istituire in città un liceo comunale, deliberandone l'impianto. Dal 1911 al 1923 presso il ginnasio termitano si attuò un'importante sperimentazione didattica: oltre al ginnasio classico si istituì il corso magistrale, nato a seguito della legge Credaro 21 giugno 1911 n. 861. Il ginnasio magistrale fu una sperimentazione didattica che aveva il compito di formare i futuri maestri elementari. S'istituì nelle sedi di ginnasio isolato, ovvero privo della continuazione di studi liceali. Il corso di Termini Imerese fu tra i primi d'Italia ad essere costituito.

Nel 1923 i corsi magistrali vengono aboliti a seguito della Riforma Gentile che andava ad istituire gli Istituti magistrali.

Grazie all'interessamento del locale Partito Nazionale Fascista, rappresentato dal consigliere comunale Giuseppe Sciarrino, il consiglio civico si fa promotore dell'istituzione del liceo, facendo istanza al ministro della pubblica istruzione Giovanni Gentile ed interessando l'on. Giuseppe Scialabba. Questi, assieme ai rappresentanti del PNF, durante un incontro avvenuto a Palermo col ministro Gentile, presentò le richieste dell'amministrazione comunale che desiderava fortemente la nascita di un liceo a Termini Imerese. Il ministro assicurò il suo intervento favorevole.

E nella successiva seduta del consiglio comunale viene deliberato di aggregare al ginnasio un liceo classico. E' il 15 luglio del 1923: nasce il liceo classico. Il 5 settembre 1934 l'amministrazione municipale intitolerà il liceo all'illustre concittadino Gregorio Ugdulena.

Dal 1995 al Liceo classico viene aggregato l'Istituto magistrale di Caccamo (che in precedenza era stato sezione distaccata dell'Istituto magistrale statale "G.A. De Cosmi" di Palermo), nato dalla trasformazione dell'antico Istituto Magistrale

Parificato, fondato da Mons. Teotista Panzeca, in Istituto Statale e che, successivamente, verrà trasformato in Liceo Socio-psicopedagogico.

L'intitolazione dell'Istituto a "Mons. Teotista Panzeca" è avvenuta il 21 aprile del 2008.

Da cinque anni il vecchio Liceo Socio-psicopedagogico, secondo il nuovo Assetto Ordinamentale dei Licei, è divenuto Liceo delle Scienze Umane. Oggi rappresenta un solido punto di riferimento per numerosi giovani di un vasto bacino territoriale, aprendosi alle più attuali e significative proposte educative. E' attiva, infatti, già sin dall'anno scolastico 2013-2014, anche l'opzione Economico-Sociale.

Dall'a.s. 2012-2013 a Termini Imerese è stata aperta una sezione di Liceo Artistico con indirizzo di Architettura e ambiente e dallo scorso anno scolastico è stato attivato il secondo indirizzo di Arti figurative. Per l'indirizzo artistico sono in corso di definizione i laboratori di informatica, discipline plastiche e discipline pittoriche.

PRESENTAZIONE DEL PIANO DELL'OFFERTA FORMATIVA

Il **Piano dell'Offerta Formativa** (P.O.F.) del nostro Istituto è il documento fondamentale dell'identità culturale e progettuale della Scuola, descrive e rende esplicite le caratteristiche culturali e progettuali del Liceo Classico, del Liceo delle Scienze Umane e del Liceo Artistico presenti nel nostro Istituto Statale "G. Ugdulena". Ne esplicita scelte, orientamenti, azioni formative e attività previste, in coerenza con gli obiettivi generali ed educativi degli indirizzi di studio, mettendo in primo piano la "centralità dello studente", valore portante della *mission educativa* dell'Istituto. Tutta l'attività scolastica, attraverso gli strumenti e le nuove opportunità dell'autonomia, nonché mediante gli orientamenti indicati dalla L. 107, deve avere come necessario presupposto per gli studenti lo "stare bene" a scuola, con se stessi, con gli altri e con l'istituzione, e deve garantire un clima sereno e stimolante, condizione imprescindibile per l'apprendimento e la crescita personale dei giovani. Le finalità generali e trasversali della formazione sono individuate nell'Educazione alla Cittadinanza, intesa come corretta convivenza nell'ambiente scolastico e come solida coscienza civile e sociale, nell'acquisizione delle conoscenze disciplinari e nella padronanza degli strumenti linguistici, logici e metodologici, che promuovono la generale ed armoniosa crescita umana ed intellettuale. L'Offerta Formativa persegue il raggiungimento di obiettivi didattici, che garantiscono competenze funzionali ad uno sviluppo continuo di conoscenze culturali e capacità relazionali e di obiettivi educativi trasversali, riscontrabili nella programmazione di classe e nell'operatività disciplinare.

Il P.O.F., quindi, è il documento con cui il nostro Istituto:

- esplicita le scelte culturali, didattiche ed organizzative che la scuola intende perseguire nel suo compito di formazione ed educazione
- assume impegni nei confronti dell'utenza, delle famiglie, del contesto sociale
- si presenta alle altre istituzioni del territorio (enti locali, ASL, scuole, università, associazioni di categoria, imprese, altri soggetti pubblici e privati).

E' stato elaborato dal Collegio dei Docenti, tenendo conto, altresì, dei risultati emersi dall'indagine effettuata nel RAV per l'a.s. 2014-2015 e delle linee di indirizzo generale fornite dal Consiglio di Istituto.

È un documento pubblico, è consultabile sul sito web della scuola ed è consegnato a chiunque ne faccia richiesta.

Carta d'identità e *contratto educativo* dell'I.I.S.S. "G. Ugdulena", investe le aree della decisionalità della scuola, cioè le scelte:

- formative ed educative, in relazione a conoscenze da proporre, competenze da far acquisire, capacità da sviluppare;
- di integrazione, per promuovere le abilità sociali e solidali;
- curricolari, in ordine ai percorsi disciplinari;
- didattiche, in rapporto all'approccio metodologico, alle modalità di verifica, ai criteri di valutazione;
- organizzative, per la definizione di ruoli e funzioni, l'assegnazione di compiti, le modalità di coordinamento.

Il Piano dell'Offerta Formativa comprende un piano di attività organizzato e verificabile, riporta i criteri regolativi della vita dell'Istituto e informa sull'impianto organizzativo, gestionale e didattico, riportando le funzioni degli organismi e dei soggetti che hanno il compito di gestire, monitorare e valutare quanto esplicitato nel Piano. Esso rappresenta un contratto fra le parti, in cui tutte le componenti devono "sapere, saper fare, saper essere e saper vivere" con gli altri secondo principi di negoziazione sociale e trasparenza, rivolti all'efficacia e all'efficienza.

Ogni alunno, con il proprio vissuto personale, la propria storia, la propria modalità relazionale è accolto dalla comunità educativa del nostro Istituto come valore in sé.

Il Collegio dei Docenti, pertanto, adotta tutte le strategie utili a rendere efficace l'azione didattica.

L'orientamento formativo che indirizza il nostro POF d'Istituto ha come fonte di ispirazione fondamentale i principi costituzionali di uguaglianza, imparzialità, accoglienza e integrazione.

Pertanto, nello svolgimento della propria attività ogni operatore ha pieno rispetto dei diritti e degli interessi dello studente, esercitando la propria autonomia professionale nella direzione di una costante armonizzazione con i principi fondanti e le direttive condivisi nel POF, di concerto con le altre componenti professionali:

- Realizzazione di percorsi formativi in risposta ai bisogni dell'utenza, nonché delle risorse interne ed esterni valorizzando le risorse umane, fisiche e materiali della scuola
- Promozione di informazioni e comunicazioni chiare, trasparenti e tempestive tra tutti i soggetti interessati
- Monitoraggio dei processi didattici e organizzativi interni alla scuola tramite la definizione di obiettivi, metodi e indicatori di qualità.

Pertanto, il nostro primo impegno è di creare condizioni di contesto che favoriscano, al livello massimo possibile, lo sviluppo delle potenzialità di ciascuno. Infine, le iniziative che ampliano ed integrano l'Offerta Formativa di base, sostanziano il Piano, nell'intento di potenziare il percorso formativo.

A partire dal prossimo a.s. 2016-2017, entrerà in vigore, in tutte le scuole, il PTOF (Piano triennale dell'Offerta Formativa), che sarà predisposto entro il prossimo gennaio 2016.

1. Corsi e classi attivi nei Licei

	CORSI	CLASSI	ALUNNI *
LICEO CLASSICO	4	16	342
LICEO DELLE SCIENZE UMANE	6**	20	395
LICEO ARTISTICO	1	4***	67

** Il numero degli studenti è riferito alla data del 30.09.2015*

***DUE CORSI sono a indirizzo economico-sociale*

****Una terza classe segue l'opzione arti figurative*

2. L'Offerta formativa curricolare. I percorsi di studio. Quadri orari (Liceo Classico, Liceo delle Scienze Umane, Liceo Artistico).

L'Istituto Statale di Istruzione Secondaria Superiore " G. Ugdulena" di Termini Imerese offre l'opportunità di scegliere fra tre **Licei con indirizzi di studi diversi**:

- **Classico**
- **Scienze Umane**
- **Artistico**

Il liceo classico

Il percorso del liceo classico è indirizzato allo studio della civiltà classica e della cultura umanistica. Favorisce una formazione letteraria, storica e filosofica idonea a comprenderne il ruolo nello sviluppo della civiltà e della tradizione occidentali e nel mondo contemporaneo sotto un profilo socio-antropologico . Favorisce l'acquisizione dei metodi propri degli studi classici e umanistici, all'interno di un quadro culturale che, riservando attenzione anche alle scienze matematiche, fisiche e naturali, consente di cogliere le intersezioni fra i saperi e di elaborare una visione critica della realtà. Guida lo studente ad approfondire e a sviluppare le conoscenze e le abilità e a maturare le competenze necessarie.

L'orario annuale delle attività e degli insegnamenti obbligatori per tutti gli studenti è di 891 ore nel primo biennio, corrispondenti a 27 ore medie settimanali, e di 1023 ore nel secondo biennio e nel quinto anno, corrispondenti a 31 ore medie settimanali.

A partire dall' a.s. 2010-2011, gli studenti in ingresso hanno seguito il nuovo piano di studi definito dalla nuova Riforma dei Licei (Revisione dell'assetto ordinamentale, organizzativo e didattico dei licei ai sensi dell'articolo 64, comma 4, del decreto legge 25 giugno 2008, n. 112, convertito nella legge 6 agosto 2008, n. 133)

DISCIPLINE	ORARIO 1° BIENNIO		ORARIO 2° BIENNIO		
	1° ANNO	2° ANNO	3° ANNO	4° ANNO	5° ANNO
INSEGNAMENTI OBBLIGATORI					
LINGUA E LETTERATURA ITALIANA	4	4	4	4	4
LINGUA E CULTURA LATINA	5	5	4	4	4
LINGUA E CULTURA GRECA	4	4	3	3	3
LINGUA STRANIERA (INGLESE)	3	3	3	3	3
STORIA E GEOGRAFIA	3	3	-	-	-
STORIA	-	-	3	3	3
FILOSOFIA	-	-	3	3	3
MATEMATICA (INFORMATICA AL 1-2 ANNO)	3	3	2	2	2
FISICA	-	-	2	2	2

SCIENZE NATURALI (Biologia, Chimica, Scienze della Terra)	2	2	2	2	2
STORIA DELL'ARTE	-	-	2	2	2
SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE	2	2	2	2	2
RELIG. CATT. O MAT. ALTER.	1	1	1	1	1
TOTALE ORE SETTIMANALI	27	27	31	31	31

N.B. È previsto l'insegnamento, in lingua straniera, di una disciplina non linguistica (CLIL) compresa nell'area delle attività e degli insegnamenti obbligatori per tutti gli studenti o nell'area degli insegnamenti attivabili dalle istituzioni scolastiche nei limiti del contingente di organico ad esse annualmente assegnato e delle aree di potenziamento richieste (L. 107, art.1, comma 7).

II Liceo delle Scienze Umane

Il percorso del liceo delle scienze umane è indirizzato allo studio delle teorie esplicative dei fenomeni collegati alla costruzione dell'identità personale e delle relazioni umane e sociali.

Guida lo studente ad approfondire e a sviluppare le conoscenze e le abilità e a maturare le competenze necessarie per cogliere la complessità e la specificità dei processi formativi.

Assicura la padronanza dei linguaggi, delle metodologie e delle tecniche di indagine nel campo delle scienze umane. Nell'ambito della programmazione regionale dell'offerta formativa, può essere attivata, senza nuovi o maggiori oneri per la finanza pubblica, l'opzione economico-sociale, che fornisce allo studente competenze particolarmente avanzate negli studi afferenti alle scienze giuridiche, economiche e sociali.

L'orario annuale delle attività e insegnamenti obbligatori per tutti gli studenti è di 891 ore nel primo biennio, corrispondenti a 27 ore medie settimanali e di 990 nel secondo biennio e nel quinto anno, corrispondenti a 30 ore medie settimanali. A partire dall' a.s. 2010-2011, gli studenti in ingresso hanno seguito il nuovo piano di studi definito dalla nuova Riforma dei Licei (Revisione dell'assetto ordinamentale, organizzativo e didattico dei licei ai sensi dell'articolo 64, comma 4, del decreto legge 25 giugno 2008, n. 112, convertito nella legge 6 agosto 2008, n. 133)

	1° biennio		2° biennio		
	I	II	III	IV	V
Attività e insegnamenti per tutti gli studenti Orario settimanale					
Lingua e letteratura italiana	4	4	4	4	4
Lingua e cultura latina	3	3	2	2	2
Storia e Geografia	3	3			

Storia			2	2	2
Filosofia			3	3	3
Scienze umane*	4	4	5	5	5
Diritto ed economia	2	2			
Lingua straniera	3	3	3	3	3
Matematica**	3	3	2	2	2
Fisica			2	2	2
Scienze naturali***	2	2	2	2	2
Storia dell'arte o musica			2	2	2
Scienze motorie e sportive	2	2	2	2	2
Religione cattolica o att. Altern.	1	1	1	1	1
	27	27	30	30	30

*Antropologia, Pedagogia, Psicologia e Sociologia

**Con informatica al primo biennio

***Biologia, Chimica, Scienze della Terra

Dall'anno scolastico 2013-2014 è attiva l'opzione economico-sociale in una prima classe di una sezione della scuola cui, in quest'anno scolastico si è aggiunta un'altra prima di nuova formazione, che seguiranno, fino a completamento progressivo, il seguente piano di studi.

N.B. È previsto l'insegnamento, in lingua straniera, di una disciplina non linguistica (CLIL) compresa nell'area delle attività e degli insegnamenti obbligatori per tutti gli studenti o nell'area degli insegnamenti attivabili dalle istituzioni scolastiche nei limiti del contingente di organico ad esse annualmente assegnato e delle aree di potenziamento richieste (L. 107, art.1, comma 7).

PIANO DEGLI STUDI DEL LICEO DELLE SCIENZE UMANE

Opzione economico-sociale

	1° biennio		2° biennio		5° anno
	I	II	III	IV	V
Attività e insegnamenti per tutti gli studenti					
Orario settimanale					
Lingua e letteratura italiana	4	4	4	4	4
Storia e Geografia	3	3			
Storia			2	2	2
Filosofia			2	2	2
Scienze umane*	3	3	3	3	3
Diritto ed economia politica	3	3	3	3	3
Lingua straniera 1	3	3	3	3	3
Lingua straniera 2	3	3	3	3	3
Matematica**	3	3	3	3	3
Fisica			2	2	2

Scienze naturali***	2	2			
Storia dell'arte			2	2	2
Scienze motorie e sportive	2	2	2	2	2
Religione cattolica o att. Altern.	1	1	1	1	1
	27	27	30	30	30

*Antropologia, Metodologia della ricerca, Psicologia e Sociologia

**Con informatica al primo biennio

***Biologia, Chimica, Scienze della Terra

N.B. È previsto l'insegnamento, in lingua straniera, di una disciplina non linguistica (CLIL) compresa nell'area delle attività e degli insegnamenti obbligatori per tutti gli studenti o nell'area degli insegnamenti attivabili dalle istituzioni scolastiche nei limiti del contingente di organico ad esse annualmente assegnato

Il liceo artistico

“Il percorso del liceo artistico è indirizzato allo studio dei fenomeni estetici e alla pratica artistica. Favorisce l'acquisizione dei metodi specifici della ricerca e della produzione artistica e la padronanza dei linguaggi e delle tecniche relative. Fornisce allo studente gli strumenti necessari per conoscere il patrimonio artistico nel suo contesto storico e culturale e per coglierne appieno la presenza e il valore nella società odierna. Guida lo studente ad approfondire e a sviluppare le conoscenze e le abilità e a maturare le competenze necessarie per dare espressione alla propria creatività e capacità progettuale nell'ambito delle arti” (art. 4 comma 1).

Indirizzo Architettura e ambiente

Gli studenti, a conclusione del percorso di studio, dovranno:

- conoscere gli elementi costitutivi dell'architettura a partire dagli aspetti funzionali, estetici e dalle logiche costruttive fondamentali;
- avere acquisito una chiara metodologia progettuale applicata alle diverse fasi da sviluppare
- (dalle ipotesi iniziali al disegno esecutivo) e una appropriata conoscenza dei codici geometrici come metodo di rappresentazione;
- conoscere la storia dell'architettura, con particolare riferimento all'architettura moderna e alle problematiche urbanistiche connesse, come fondamento della progettazione;
- avere acquisito la consapevolezza della relazione esistente tra il progetto e il contesto storico, sociale, ambientale e la specificità del territorio nel quale si colloca;
- acquisire la conoscenza e l'esperienza del rilievo e della restituzione grafica e tridimensionale degli elementi dell'architettura;
- saper usare le tecnologie informatiche in funzione della visualizzazione e della definizione grafico-tridimensionale del progetto;
- conoscere e saper applicare i principi della percezione visiva e della composizione della forma architettonica.

Indirizzo Arti figurative

Gli studenti, a conclusione del percorso di studio, dovranno:

- aver approfondito la conoscenza degli elementi costitutivi della forma grafica, pittorica e/o scultorea nei suoi aspetti espressivi e comunicativi e acquisito la consapevolezza dei relativi fondamenti storici e concettuali;
- conoscere e saper applicare i principi della percezione visiva; • saper individuare le interazioni delle forme pittoriche e/o scultoree con il contesto architettonico, urbano e paesaggistico;
- conoscere e applicare i processi progettuali e operativi e utilizzare in modo appropriato le diverse tecniche della figurazione bidimensionale e/o tridimensionale, anche in funzione della necessaria contaminazione tra le tradizionali specificazioni disciplinari (comprese le nuove tecnologie);
- conoscere le principali linee di sviluppo tecniche e concettuali dell'arte moderna e contemporanea e le intersezioni con le altre forme di espressione e comunicazione artistica;
- conoscere e saper applicare i principi della percezione visiva e della composizione della forma grafica, pittorica e scultorea.

INDIRIZZO ARCHITETTURA E AMBIENTE

	1° anno	2° anno	3° anno	4° anno	5° anno
Lingua e Letteratura Italiana	4	4	4	4	4
Lingua e cultura straniera	3	3	3	3	3
Storia e geografia	3	3			
Storia			2	2	2
Filosofia			2	2	2
Matematica*	3	3	2	2	2
Fisica			2	2	2
Scienze Naturali**	2	2			
Chimica***			3	3	
Storia dell'Arte	3	3	3	3	3
Discipline grafiche e pittoriche	4	4			
Discipline geometriche	3	3			
Discipline plastiche e scultoree	3	3			
Laboratorio artistico****	3	3			
Scienze motorie e sportive	2	2	2	2	2
Religione cattolica o Attività Alternative	1	1	1	1	1
Totale ore	34	34	24 (+12)	24 (+12)	24 (+14)

Attività e insegnamenti obbligatori di indirizzo al triennio

Laboratorio di Architettura	6	6	8
Discipline progettuali. Architettura e Ambiente	6	6	6
Totale ore	12	12	14

* con Informatica al primo biennio

** Biologia, Chimica e Scienze della Terra

*** Chimica dei materiali

*** Il laboratorio ha prevalentemente una funzione orientativa verso gli indirizzi attivi dal terzo anno e consiste nella pratica delle tecniche operative specifiche, svolte con criterio modulare quadrimestrale o annuale nell'arco del biennio, fra cui le tecniche audiovisive e multimediali

N.B. È previsto l'insegnamento, in lingua straniera, di una disciplina non linguistica (CLIL) compresa nell'area delle attività e degli insegnamenti obbligatori per tutti gli studenti o nell'area degli insegnamenti attivabili dalle istituzioni scolastiche nei limiti del contingente di organico ad esse annualmente assegnato.

INDIRIZZO ARTI FIGURATIVE

	1° anno	2° anno	3° anno	4° anno	5° anno
Lingua e Letteratura Italiana	4	4	4	4	4
Lingua e cultura straniera	3	3	3	3	3
Storia e geografia	3	3			
Storia			2	2	2
Filosofia			2	2	2
Matematica*	3	3	2	2	2
Fisica			2	2	2
Scienze Naturali**	2	2			
Chimica***			3	3	
Storia dell'Arte	3	3	3	3	3
Discipline grafiche e pittoriche	4	4			
Discipline geometriche	3	3			
Discipline plastiche e scultoree	3	3			
Laboratorio artistico****	3	3			
Scienze motorie e sportive	2	2	2	2	2
Religione cattolica o Attività Alternative	1	1	1	1	1
Totale ore	34	34	24 (+12)	24 (+12)	24 (+14)

Attività e insegnamenti obbligatori di indirizzo al triennio

Laboratorio della figurazione	6	6	8
Discipline pittoriche e/o plastiche e scultoree	6	6	6
Totale ore	12	12	14

* con Informatica al primo biennio

** Biologia, Chimica e Scienze della Terra

*** Chimica dei materiali

*** Il laboratorio ha prevalentemente una funzione orientativa verso gli indirizzi attivi dal terzo anno e consiste nella pratica delle tecniche operative specifiche, svolte con criterio modulare quadrimestrale o annuale nell'arco del biennio, fra cui le tecniche audiovisive e multimediali

N.B. È previsto l'insegnamento, in lingua straniera, di una disciplina non linguistica (CLIL) compresa nell'area delle attività e degli insegnamenti obbligatori per tutti gli studenti o nell'area degli insegnamenti attivabili dalle istituzioni scolastiche nei limiti del contingente di organico ad esse annualmente assegnato.

3. Criteri di formazione delle classi

Ogni anno il MIUR indica con una circolare il numero minimo di studenti per classe. Le prime classi sono formate in base ai seguenti criteri: □ **Pari consistenza numerica.** □ Composizione eterogenea di ciascuna classe in base alla valutazione conseguita in uscita dalle scuole medie in modo da formare classi omogenee tra loro. □ **Distribuzione** proporzionata tra maschi e femmine. Le iscrizioni di studenti provenienti da altre scuole possono essere accolte fino al 31 dicembre e tengono conto del numero dei componenti per classe. Gli studenti ripetenti possono essere distribuiti in più classi, qualora non scelgano di rimanere nella stessa sezione.

4. I criteri per l'assegnazione dei docenti alle classi

Nel rispetto dei criteri generali stabiliti dal Consiglio di Istituto, il Dirigente scolastico assegna i docenti alle classi, in base al Decreto legislativo 30.03.2001, n. 165 e integrazioni: *Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche.*

Art. 25 - Dirigenti delle istituzioni scolastiche

Il dirigente scolastico assicura la gestione unitaria dell'istituzione, ne ha la legale rappresentanza, è responsabile della gestione delle risorse finanziarie e strumentali e dei risultati del servizio. Nel rispetto delle competenze degli organi collegiali scolastici, spettano al dirigente scolastico autonomi poteri di direzione, di coordinamento e di valorizzazione delle risorse umane. In particolare, il dirigente scolastico, organizza l'attività scolastica secondo criteri di efficienza e di efficacia formative ed è titolare delle relazioni sindacali.

le competenze degli organi collegiali scolastici sono definite dal Decreto legislativo 16.04.1994, n. 297:

- articolo 10 comma 3: Attribuzioni del consiglio di circolo o di istituto e della giunta esecutiva

Il consiglio di circolo o di istituto indica, altresì, i criteri generali relativi alla formazione delle classi, all'assegnazione ad esse dei singoli docenti, all'adattamento dell'orario delle lezioni e delle altre attività scolastiche alle condizioni ambientali e al coordinamento organizzativo dei consigli di intersezione, di interclasse o di classe; esprime parere sull'andamento generale, didattico ed amministrativo, del circolo o dell'istituto, e stabilisce i criteri per l'espletamento dei servizi amministrativi.

- articolo 7 comma 2 lettera b: Collegio dei docenti formula proposte al D.S. per la formazione, la composizione delle classi e l'assegnazione ad esse dei docenti, per la formulazione dell'orario delle lezioni e per lo svolgimento delle altre attività scolastiche, tenuto conto dei criteri generali indicati dal consiglio d'istituto;

I criteri seguiti sono stati continuità, verticalità e rispetto dell'assegnazione dell'organico attribuito all'Istituzione scolastica

5. Il calendario dell'anno scolastico

Il calendario e l'orario

Calendario scolastico 2015/2016 - 1 Settembre 2015 - 31 Agosto 2016-

Inizio delle lezioni: 14 Settembre 2015

Termine delle lezioni: 9 Giugno 2016

L'attività didattica viene sospesa nei seguenti periodi:

- tutte le domeniche;
- 1 novembre, festa di Ognissanti e Commemorazione dei Defunti;
- 8 dicembre, Immacolata Concezione;
- vacanze di Natale : dal 22 dicembre 2015 al 6 gennaio 2016;
- vacanze di Pasqua : dal 24 marzo al 29 marzo 2016
- 25 aprile, Anniversario della Liberazione;
- 1° maggio, Festa del Lavoro;
- Festa dell'autonomia siciliana: 15 maggio
- 2 giugno, Festa nazionale della Repubblica;
- 19 maggio (Festa del Santo Patrono a Termini Imerese);
- 30 maggio (Festa del Santo Patrono a Caccamo);

Giorni di sospensione delle lezioni:

- 2/11/2015; 7/12/2015, 8-9-10/02/2016, 30/04/2016, 21/05/2016; le sedi di Termini Imerese sospenderanno le attività anche il 20/05/2015; la sede di Caccamo sospenderà le attività anche il 2/05/2015.

I giorni di lezione non saranno meno dei 200 previsti come soglia

I Periodo: 14 Settembre 2015 - 7 Gennaio 2016

II Periodo: 8 Gennaio 2016 - 9 Giugno 2016

La Scuola rimane aperta per lo svolgimento di tutte le attività programmate.

Giorni di chiusura prefestiva degli Uffici:

7/12/2015, 24/12/2015, 31/12/2015, 02/01/2016, 26/03/2016, 16-23-30/07/2016, 6-13-20-27/08/2016.

6. I criteri di programmazione didattico-educativa e finanziaria

I criteri di programmazione generale deliberati dal Consiglio di Istituto sono i seguenti:

1. Il Piano dell'Offerta Formativa dell'istituto deve essere misurato sulle caratteristiche e i bisogni degli studenti,
2. Le linee guida per la programmazione didattica sono le seguenti: □ **Attuare metodi e strategie efficaci** per favorire gli esiti positivi del percorso di studio, potenziando la lotta all'insuccesso e valorizzando le eccellenze. □ **Potenziamento dello studio delle discipline** in cui si registra maggiormente l'insuccesso scolastico (monitorando costantemente i risultati per consentire la taratura delle scelte). □ **Fare attività di orientamento in entrata e in uscita** degli studenti, curando l'integrazione e l'orientamento in itinere, soprattutto al biennio. □ **Ampliare l'offerta formativa con attività parascolastiche ed extracurricolari**, anche sulla base di proposte degli studenti e in armonia con le finalità educative delle attività curricolari. □ **Realizzare un'integrazione con il territorio**, al fine di raccoglierne le risorse e utilizzarle proficuamente, anche attraverso l'adesione a progetti di rete e progetti proposti da enti esterni.
3. Le linee guida in relazione all'area dell'organizzazione, dell'utilizzo delle risorse umane e finanziarie, dei servizi, degli spazi e delle strutture sono le seguenti: □ **Creare un funzionigramma adeguato** per l'organizzazione delle attività dell'istituto. □ **Valorizzare i profili professionali e le risorse umane**. □ **Codificare procedure operative al fine di rendere il lavoro efficiente e puntuale**. □ **Destinazione quanto più ampia possibile delle risorse economico-finanziarie alle attività di ampliamento dell'offerta formativa**.

7. La programmazione didattico-educativa

Il nostro Istituto, nell'ambito della propria autonomia didattica, definisce il proprio curriculum nel rispetto delle indicazioni nazionali per i nuovi Licei. Gli obiettivi generali sui quali si orienta la programmazione didattica che costituisce il P.O.F. dell'Istituto sono:

- Una programmazione didattica e curricolare che tiene conto dei livelli iniziali degli studenti, degli stili cognitivi e del contesto culturale, sociale ed economico in cui essi vivono.
- Adottare strategie concrete di responsabilizzazione degli studenti rispetto al percorso di apprendimento e formazione, promuovendo l'autostima e l'autovalutazione.
- Valorizzare e utilizzare le nuove tecnologie e i laboratori.
- Accompagnare all'azione didattica e culturale una riflessione sistematica, una ricerca volta all'innovazione di metodi e contenuti.

- Un'organizzazione dell'attività didattica che, in relazione agli obiettivi formativi fissati e in risposta ai bisogni formativi riscontrati, possa prevedere da parte dei Dipartimenti disciplinari anche una diversa distribuzione temporale di svolgimento dei contenuti
- La progettazione e realizzazione di percorsi in rete mediante accordi e convenzioni con gli enti interessati
- Progettazione e adozione di strumenti di verifica che consentano la valutazione dei livelli di qualità.

La scuola nella propria attività di programmazione compie

Scelte curriculari che

- progettano percorsi formativi funzionali all'acquisizione di competenze specifiche e alla realizzazione del diritto ad apprendere e alla crescita educativa di tutti gli alunni
- riconoscono e valorizzano le diversità facendo acquisire agli alunni una corretta percezione di auto efficacia e autostima
- promuovono le potenzialità di ciascuno adottando tutte le strategie utili al raggiungimento del successo formativo

Scelte metodologiche

- coerenti con il POF
- attuate con criteri di trasparenza e tempestività
- che favoriscano l'introduzione e l'utilizzazione di strategie didattiche e tecnologie innovative adeguate alle esigenze formative degli studenti
- Siano individualizzate e personalizzate per i DSA prevedendo anche l'adozione di strumenti dispensativi e compensativi

Scelte organizzative

- coerenti con le finalità generali e specifiche degli indirizzi di studio
- volte a promuovere e sostenere i processi innovativi e il miglioramento dell'offerta formativa

La programmazione didattico-educativa del Collegio dei Docenti si articola in tre fasi: la progettazione e la previsione nelle sedute di inizio anno, il controllo e il monitoraggio di metà anno e il consuntivo di fine anno, per riflettere e analizzare gli effetti dell'azione educativa e apportare le necessarie modifiche, individuando punti di forza e di debolezza, aree di miglioramento e di valorizzazione.

I documenti di programmazione annuale di classe, ispirati alle finalità e agli obiettivi generali educativi e didattici, sono redatti dai Dipartimenti Disciplinari, per quanto concerne le linee e gli indirizzi fondativi, e dai docenti Docenti di ciascuna classe per quanto concerne la programmazione del Consiglio di Classe che quella attinente le singole discipline e indicano i contenuti delle discipline di studio, gli obiettivi da raggiungere, i mezzi, i metodi, gli strumenti di verifica e i criteri di valutazione. Essi sono elaborati nel mese di ottobre e vengono comunicati agli studenti e ai genitori rappresentanti di classe nella prima seduta del Consiglio di Classe.

8. Metodologie didattiche

Le metodologie d'insegnamento:

- a) mirano a promuovere la partecipazione degli studenti all'azione formativa, dedicando spazi adeguati a momenti di analisi critica, di confronto e di dibattito;
- b) rispettano tempi, ritmi e stili di apprendimento degli studenti;
- c) sono coerenti con gli obiettivi generali e con quelli specifici delle discipline;
- d) utilizzano il dialogo come mezzo per la soluzione e il superamento delle difficoltà che si presentano nella vita scolastica;
- e) individuano percorsi didattici per il recupero delle competenze di base;
- f) promuovono negli studenti l'acquisizione di competenze relazionali e la percezione di autoefficacia nel processo di apprendimento.
- g) prevedono anche l'utilizzo di risorse didattiche tecnologiche e informatiche.

Il Consiglio di classe resta la sede privilegiata per lo scambio di esperienze in ambito metodologico attraverso la programmazione di percorsi didattici pluri- e interdisciplinari e trasversali.

Il Consiglio di classe, nel complesso, si propone di monitorare tutte le dinamiche relative all'apprendimento degli studenti allo scopo di:

- Programmare interventi didattici curricolari in risposta ai bisogno formativi rilevati
- differenziare in maniera personalizzata la proposta educativa
- Programmare il Piano Didattico Individualizzato per gli alunni con DSA in cui vengono adottati gli strumenti compensativi e dispensativi ritenuti idonei.
- Valorizzare gli apprendimenti acquisiti dagli alunni con DSA rinforzandone così l'autostima al fine di prevenire la dispersione scolastica dovuta ad eventuali esperienze negative pregresse.
- Apportare le necessarie modifiche al percorso didattico;
- Interagire con le famiglie nella realizzazione del progetto formativo

Le metodologie di lavoro adottate dalla scuola o dal singolo insegnante sono:

- lezione frontale
- lezione partecipativa
- lavoro di gruppo
- lezione laboratoriale
- ricerca individuale o di gruppo
- discussione

Nel rispetto della libertà di insegnamento e delle linee operative fissate dal Collegio dei Docenti, ogni docente sceglierà la metodologia che considererà più adeguata per il raggiungimento degli obiettivi fissati nella programmazione di classe e disciplinare.

9. Le Competenze nei tre Indirizzi di Studi

In linea con le nuove indicazioni ministeriali volte a favorire lo sviluppo di abilità e competenze certificabili, nell'arco di questi ultimi anni la scuola ha compiuto lo sforzo di mutare la prospettiva didattica guardando non ai contenuti ed ai tradizionali obiettivi su di essi modellati, ma alle modalità di apprendimento poste a fondamento del processo di crescita cognitiva e personale del soggetto discente. Si è trattato di

guardare alla specificità dell'allievo e di ripensare alle funzioni intellettive sollecitate nella prassi didattica per poter favorire in lui, con un'azione consapevole, l'acquisizione, il potenziamento, il consolidamento, l'affinamento, il dominio di quelle abilità che sono strumenti indispensabili nel processo di *long life - learning* che lo accompagnerà per tutta la vita.

Tale mutamento prospettico nella prassi didattica, lungi dall'essere giunto ad una sua forma definitiva e compiuta, ha preso le mosse da vari momenti di riflessione sulle peculiarità di ciascuna disciplina all'interno dei dipartimenti e con successivo coordinamento tra gli stessi, per giungere ad una linea di programmazione che coerentemente progettasse il piano di lavoro, del consiglio di classe e disciplinare, provando a rispondere a quella richiesta di certificazione delle competenze che può essere stilata solo se si è indirizzata l'azione didattica per favorirne l'acquisizione da parte degli allievi.

Le competenze, pertanto, non possono che essere quelle che il D.M. propone, organizzate secondo i quattro assi che qui di seguito si riportano.

All'inizio di ogni anno i Dipartimenti disciplinari elaborano il documento di Programmazione didattica relativo alle singole materie insegnate. Il documento delinea il profilo delle competenze delle allieve e degli allievi al termine dei primi due anni e dell'intero ciclo di studi; esplicita i prerequisiti necessari per affrontare il biennio e il triennio; indica i contenuti insegnati, scanditi nei cinque anni di corso, e i metodi adottati per l'insegnamento delle diverse discipline; precisa le modalità di verifica e gli indicatori e i livelli di valutazione.

I documenti di Programmazione didattica disciplinare costituiscono parte integrante del Piano dell'Offerta Formativa.

Asse dei linguaggi:

- **Padroneggiare gli strumenti espressivi ed argomentativi indispensabili per gestire l'interazione comunicativa verbale in vari contesti**
- **Leggere, comprendere e interpretare testi scritti di vario tipo**
- **Produrre testi di vario tipo in relazione ai differenti contesti comunicativi**
- **Utilizzare la lingua straniera per i principali scopi comunicativi e operativi**
- **Utilizzare gli strumenti fondamentali per una fruizione consapevole del patrimonio artistico e letterario**
- **Utilizzare e produrre testi multimediali**

Tale ambito si caratterizza per la promozione delle abilità di lettura, comprensione e interpretazione, nonché gestione degli strumenti espressivi di tutte le forme di linguaggio, verbale e non, letterario, artistico (pittorico, teatrale, cinematografico, pubblicitario etc.) che saranno avviate a primo anno, potenziate nell'acquisizione e gestione dei modi e delle forme a secondo anno, consolidate, affinate e rielaborate in chiave personale nel successivo triennio.

Asse matematico:

- **Utilizzare le tecniche e le procedure del calcolo aritmetico ed algebrico, rappresentandole anche sotto forma grafica**
- **Confrontare ed analizzare figure geometriche, individuando invarianti e relazioni**
- **Individuare le strategie appropriate per la soluzione di problemi**

- **Analizzare dati e interpretarli sviluppando deduzioni e ragionamenti sugli stessi anche con l'ausilio di rappresentazioni grafiche, usando consapevolmente gli strumenti di calcolo e le potenzialità offerte da applicazioni specifiche di tipo informatico**

Tale asse non è da intendersi unicamente di pertinenza dello studio delle scienze matematiche, poiché le abilità ad esso riconducibili attengono all'osservazione, all'analisi ed alla deduzione coerente con i dati raccolti, cogliendone "invarianti e relazioni" ossia i rapporti che li pongono in una relazione che non muta; si mira poi ad imparare ad utilizzare i dati osservati secondo precisi criteri e ad utilizzarli per la risoluzione di problemi di qualsiasi natura pianificando il procedimento da seguire e sapendolo ripercorrere per validarlo; si riconduce infine sempre a tale asse l'abilità di usare schematizzazioni, tabulazioni e rappresentazioni grafiche riconducibili al linguaggio matematico applicandoli consapevolmente ed utilmente ad altri ambiti disciplinari.

Asse scientifico-tecnologico:

- **Osservare, descrivere ed analizzare fenomeni appartenenti alla realtà naturale e artificiale e riconoscere nelle varie forme i concetti di sistema e complessità**
- **Analizzare qualitativamente e quantitativamente fenomeni legati alle trasformazioni di energia a partire dall'esperienza**
- **Essere consapevole delle potenzialità e dei limiti delle tecnologie nel contesto culturale e sociale in cui vengono applicate**

Anche quest'asse verte sulle abilità di osservazione, analisi e deduzione, ma facendo intervenire su essi criteri di valutazione di tipo quantitativo e qualitativo a partire dai quali operare le proprie deduzioni, ponendo attenzione non alle invarianti, come nell'asse matematico, ma alle variabili, applicando procedimenti di tipo analitico -deduttivo per procedere dall'osservazione all'astrazione; rientrano altresì in quest'asse le abilità di schematizzazione e generalizzazione per ricondurre i dati all'interno di un modello di riferimento o per individuare le caratteristiche di un sistema (linguistico, letterario, politico, socio- economico, etc.) .

Asse storico-culturale:

- **Comprendere il cambiamento e la diversità dei tempi storici in una dimensione diacronica attraverso il confronto tra epoche e in una dimensione sincronica**
- **Collocare l'esperienza personale in un sistema di regole fondato sul reciproco riconoscimento dei diritti garantiti dalla Costituzione, a tutela della persona, della collettività e dell'ambiente**
- **Riconoscere le caratteristiche essenziali del sistema socioeconomico per orientarsi nel tessuto produttivo del proprio territorio**

Il quarto e ultimo asse pone la sua attenzione sulla gestione da parte del soggetto delle coordinate spazio-temporali per ordinare consapevolmente le proprie conoscenze e per sapersene avvalere nell'organizzazione di dati a partire dai quali acquisire conoscenze. Si mira altresì a promuovere lo sviluppo delle abilità di collocazione, identificazione, confronto e comprensione di differenze e/o mutamenti di tipo storico, sociale, economico, antropologico, religioso, geografico, culturale, da applicare anche alla lettura di fonti di

varia tipologia e forma; si applicano infine le medesime abilità per promuovere il senso di appartenenza alla società civile ed il rispetto delle norme.

A ciascuno degli assi sopra citati e genericamente descritti corrispondono specifiche abilità definibili come performance misurabili (es. saper leggere) che trovano molteplici variabili di svolgimento ed espressione che vanno dalla semplice acquisizione alla gestione scaltrita; tali abilità, in fase progettuale, sono state pertanto sfumate in ordine alla classe e declinate per ambiti disciplinari coerentemente alla modalità con la quale si promuovono ed alla fascia di età cui ci si rivolge.

Alle competenze dei quattro assi sono sottese le competenze trasversali qui di seguito indicate:

Competenze trasversali:

- **Imparare ad imparare**
- **Progettare per il raggiungimento di obiettivi**
- **Comunicare, collaborare e partecipare**
- **Agire in modo autonomo e responsabile**
- **Risolvere problemi**
- **Individuare collegamenti e relazioni**
- **Acquisire e interpretare informazioni**

10. Il profilo dello studente in uscita dal Liceo

In armonia con la "ragion d'essere" dell'Istituto il Collegio dei Docenti ha definito l'insieme di competenze caratterizzanti il profilo delle studentesse e degli studenti che svolgono il proprio percorso di formazione quinquennale presso l'I.I.S.S. "G. Ugdulena". L'acquisizione di tali competenze costituisce la finalità comune dei piani di studio e dei progetti compresi nell'offerta formativa.

Per l'elaborazione del profilo delle studentesse e degli studenti il Collegio si è attenuto alle indicazioni della normativa scolastica italiana, con particolare attenzione sia alle competenze richieste agli allievi al termine dell'obbligo scolastico (DM 139/2007), sia alle competenze previste nei profili allegati al Regolamento di revisione dell'assetto dei licei (DPR 89/2010). Il Collegio ha, inoltre, tenuto presenti le indicazioni europee sulla formazione dei giovani, alla luce del quadro delle competenze chiave per l'apprendimento permanente adottato dal Parlamento Europeo e dal Consiglio dell'Unione (Raccomandazione 2006/962/CE).

Per quanto riguarda le 'conoscenze' lo studente deve:

- Conoscere i concetti e i contenuti fondamentali delle discipline di studio.
- Conoscere i principi e le norme fondamentali della Costituzione Italiana.

Relativamente alle 'competenze':

- Saper usare correttamente la lingua italiana nell'esposizione orale e scritta.
- Saper riconoscere e usare linguaggi specifici delle diverse discipline.
- Saper leggere, interpretare e usare testi e documenti.
- Saper argomentare le proprie convinzioni e idee.
- Saper usare modelli logico-matematici.
- Saper operare collegamenti e individuare relazioni tra fenomeni e concetti diversi appartenenti anche a diversi ambiti disciplinari.

- Sapere utilizzare gli strumenti fondamentali per la fruizione del patrimonio artistico.

Relativamente alle 'capacità':

- Essere capace di autodisciplina e dialogo con gli altri.
- Essere capace di astrazione, elaborazione critica e sintesi.
- Essere capace di autovalutarsi.
- Essere capace di organizzare il proprio apprendimento in funzione del tempo disponibile, delle proprie strategie e del proprio metodo di lavoro.
- Essere capace di lavorare in gruppo.

Al termine del quinquennio le allieve e gli allievi – grazie all'acquisizione dei saperi disciplinari e alla partecipazione al dialogo educativo – saranno posti nella condizione di:

- Padroneggiare conoscenze e competenze funzionali alla specificità del proprio indirizzo di studi secondo il profilo delineato dal Pecup
- Saper conoscere, saper comunicare, saper fare, saper decidere, saper essere
- Essere consapevoli della complessità e storicità del sistema socio-culturale, politico, economico a cui si appartiene
- Costruire il senso della propria identità e valorizzazione della relazione con l'altro.
- Sapersi orientare nell' autovalutazione, nell' auto-orientamento e nella progettazione del proprio futuro
- Esercitare una cittadinanza consapevole
- Esercitare la capacità critica
- Possedere una sensibilità estetica

11. Le verifiche

La verifica dell'apprendimento, indispensabile per procedere alla valutazione, è continua e sistematica, ha carattere formativo e non sanzionatorio.

Le verifiche, equilibratamente distribuite nel corso dell'anno, devono essere in numero congruo, per garantire la maggiore fondatezza possibile alle valutazioni finali. Le prove scritte e pratiche, di norma concordate tra i docenti, purchè non siano più di una al giorno, saranno non meno di due per quadrimestre per ogni singola disciplina e saranno riconsegnate corrette non oltre 15 giorni dal loro svolgimento, affinché la correzione e la comprensione degli errori risultino efficaci ai fini dell'apprendimento. Gli insegnamenti di matematica e latino al Liceo delle Scienze Umane, su proposta dei rispettivi Dipartimenti Disciplinari, non prevedono obbligo di prova scritta per le classi del triennio. E' altresì opportuno che uno studente, se non in casi eccezionali, non sia chiamato a sostenere più di due prove orali al giorno. Non si può effettuare una prova scritta senza che il Docente abbia prima comunicato e discusso con la classe il risultato della precedente. Nel caso di assenze alle prove di verifica, il docente potrà far eseguire una prova di recupero a sua discrezione. La data delle prove scritte sarà programmata e comunicata alla classe con un anticipo di almeno cinque giorni, con adeguata preparazione ai contenuti da affrontare. I docenti, inoltre, avranno cura di non assegnare eccessivi carichi di lavoro dal sabato per il successivo lunedì, al fine di consentire agli studenti i giusti tempi di riposo e di partecipazione alla vita familiare.

Le prove orali dovranno essere almeno due per quadrimestre e, se necessario, potrà essere utilizzata anche la formula del test oggettivo.

Il voto, risultato della prova, dovrà essere comunicato in forma chiara ed esplicita al termine della prova orale.

Oltre alle verifiche scritte di classe si svolgono prove comuni di simulazione della prima, seconda e terza prova scritta per gli studenti che dovranno affrontare gli esami di stato.

Verifica continua

La verifica deve essere considerato un evento abituale dell'attività didattica, perché favorisce l'abitudine alla sistematicità del lavoro individuale e la continuità nel percorso di studio; permette inoltre di osservare il processo di apprendimento e di modificare in itinere l'intervento didattico.

Verifiche periodiche

Al fine di verificare il raggiungimento degli obiettivi, per i quali è stato progettato e realizzato un intervento didattico, si procede alla verifica formativa e sommativa relative alle competenze acquisite nel corso delle singole lezioni. Gli strumenti delle verifiche sono le prove scritte, pratiche e orali.

12. La valutazione

La scuola opera per costruire e coltivare negli studenti e nei genitori una cultura corretta della valutazione, centrata sulla sua funzione formativa, intesa come strumento di crescita e non esclusivamente come un fine o un risultato da raggiungere. I voti delle verifiche si fondano sull'accertamento il più possibile oggettivo delle conoscenze, competenze e capacità e sono attribuiti con criteri trasparenti, utilizzando griglie e punteggi definiti dai Dipartimenti Disciplinari, approvati dal Collegio dei Docenti e precedentemente comunicati agli studenti. I risultati delle valutazioni devono essere comunicati tempestivamente agli studenti (per le prove scritte non oltre quindici giorni dalla loro effettuazione), per consentire di correggere errori, lacune e metodo di studio e fare sì che essi diventino uno strumento di responsabilizzazione e motivazione allo studio. Negli scrutini le valutazioni sono attribuite collegialmente dai Docenti del Consiglio di Classe, su proposta motivata del Docente di ogni disciplina. In sede di scrutinio il Consiglio di Classe attribuisce il voto di condotta secondo i criteri sotto riportati.

La valutazione è un momento decisivo nella relazione educativa: è importante per imparare, è importante per capire come si debba e si possa stabilire un rapporto di fiducia fra allievo e insegnante anche di fronte a risultati negativi, è importante perché può rafforzare o indebolire l'autostima, perché può stimolare l'apprendimento o al contrario indurre atteggiamenti di rinuncia e di rifiuto. E' nella valutazione che massimamente si coglie l'influenza della componente emotiva ed affettiva dell'apprendimento. Ciò non toglie che la certificazione delle conoscenze e delle competenze debba essere il più possibile obiettiva ed imparziale e concorrere ai processi di autovalutazione degli alunni medesimi, al miglioramento dei livelli di conoscenza e al successo formativo. Soltanto modalità di comunicazione trasparenti e tempestive delle valutazioni possono attribuire a queste senso ed efficacia. Per gli alunni con certificazione di DSA si seguirà quanto previsto dal Consiglio di Classe nel Piano Didattico Personalizzato.

Saranno utilizzati i seguenti Parametri di valutazione:

- 1 Conoscenze nulle, gravissime difficoltà logiche ed espositive
- 2 Conoscenze molto scarse, gravi difficoltà logiche ed espositive
- 3 Gravissime lacune conoscitive, difficoltà logiche, esposizione scorretta e stentata
- 4 Conoscenze frammentarie, gravi lacune di base, difficoltà logiche, esposizione scorretta e confusa
- 5 Conoscenze incerte e superficiali, difficoltà nell'organizzazione logica, esposizione impacciata e spesso impropria
- 6 Conoscenze sufficienti, sostanzialmente manualistiche, ma ordinate; qualche difficoltà logica, esposizione semplice ma corretta.
- 7 Conoscenze abbastanza complete, ma non approfondite, esposizione logica sostanzialmente coerente e pertinente.
- 8 Conoscenze sicure e puntuali, buone capacità logiche, esposizione appropriata
- 9 Conoscenze ampie ed articolate, esposizione disinvolta ed efficace, buone capacità critiche e di rielaborazione personale
- 10 Conoscenze sicure ed approfondite, ottime capacità critiche, di esposizione e di rielaborazione personale

Le valutazioni espresse dai docenti, nonché tutte le informazioni utili a seguire il percorso formativo degli studenti, sono monitorabili dai genitori accedendo alla piattaforma *ArgoScuolaNext* in modo riservato, utilizzando la propria password personale di accesso loro consegnata a inizio di anno scolastico.

La valutazione accompagna l'intero percorso dell'interazione didattica:

La VALUTAZIONE è ispirata a principi di

- collegialità, in quanto ogni valutazione è espressa a livello di équipe e vi concorrono tutti i docenti
- trasparenza, in quanto sono esplicitati criteri e indicatori.

Per **la comunicazione della valutazione alle famiglie** sono previsti colloqui nel corso dell'anno, almeno due dei quali prevedono la consegna del documento di valutazione.

La valutazione verrà intesa non solo come momento di monitoraggio dell'apprendimento, ma anche come azione di supporto al processo formativo, fornendo all'alunno informazioni sul suo modo di procedere nell'apprendimento.

Pertanto i Consigli di classe utilizzano come parametri fondamentali per la determinazione della promozione degli studenti alla classe successiva, i seguenti criteri:

- 1 - La valutazione specifica disciplinare, va verificata mediante un congruo numero di prove scritte, orali e pratiche, come su specificato, che esplicitino il grado dell'effettivo raggiungimento degli obiettivi minimi definiti nei Dipartimenti disciplinari, in relazione al percorso compiuto dallo studente, nell'ambito delle competenze, tra il livello individuale di partenza e quello finale.
- 2 - L'impegno e la partecipazione sistematica all'attività scolastica oltre a una valutazione del comportamento che evidenzia, nello studio, la disponibilità al dialogo educativo, la collaborazione e la determinazione a raggiungere gli obiettivi prefissati e, nella condotta, un apporto costruttivo al dialogo educativo e formativo, che superi il puro rispetto delle regole disciplinari.

3 - La tipologia e la consistenza delle lacune relative agli obiettivi dell'anno in corso e la reale possibilità da parte dello studente di colmare tali lacune nei corsi di recupero estivi (cfr O.M. n. 92 del 5/11/2007).

4 - Altri elementi di valutazione particolari eventualmente evidenziati dal Consiglio di Classe.

La frequenza per almeno tre quarti "dell'orario annuale personalizzato", salvo eventuali, motivate deroghe concesse per assenze continuative e documentate che non pregiudichino, a giudizio del Consiglio di Classe, la valutazione delle competenze acquisite (cfr. il DPR N. 122 del 22 giugno 2009, art. 14 c. 7 - a decorrere dall'anno dell'entrata in vigore della riforma della scuola secondaria superiore). Per quanto concerne le deroghe si rimanda al cap. 17 del presente documento.

Attribuzione del voto di condotta (art. 7 DPR n. 122 del 22 giugno 2009)

Il Decreto Legge n. 137/2008, convertito nella Legge n. 169/2008, all'art. 2 introduce la votazione sul comportamento degli studenti, espressa in decimi e attribuita dal Consiglio di Classe, come elemento che concorre alla valutazione complessiva dello studente e determina, se inferiore a sei decimi, la non ammissione al successivo anno di corso o all'esame conclusivo del ciclo.

La valutazione del comportamento degli studenti si propone di accertare:

- i livelli di consapevolezza raggiunti in riferimento ai valori della cittadinanza e della convivenza civile;
- la capacità di rispettare le norme che disciplinano la vita dell'istituzione scolastica in tutte le attività scolastiche programmate
- la consapevolezza dei propri doveri;
- la capacità di esercitare in maniera corretta i propri diritti all'interno della comunità scolastica, nel riconoscimento e nel rispetto di tutti gli altri.

La valutazione espressa in sede di scrutinio tiene conto dell'insieme dei comportamenti dello studente evidenziando e considerando i progressi e i miglioramenti da lui realizzati.

13 La relazione formativa

Il nostro Istituto orienta le proprie finalità in senso qualitativo, proponendosi come comunità educante orientata non solo a "far conoscere", ma anche a "far crescere" e che a tale scopo attiva percorsi di apprendimento personalizzati e motivanti, da attuare nell'ottica di un pieno e proficuo inserimento di ciascuna studentessa e studente nel tessuto sociale. Affinché lo sviluppo del potenziale umano di ciascuno diventi anche finalità sociale, si pone particolare attenzione alla qualità della relazione con l'istituzione scuola in quanto agenzia sociale e con tutti i suoi membri in quanto comunità educante. In tale prospettiva il docente è chiamato a strutturare e utilizzare una didattica personalizzata attenta ai bisogni formativi dei singoli discenti attraverso una relazione formativa efficace e significativa finalizzata a rilevare le caratteristiche, le problematiche, gli interessi culturali degli alunni.

Una didattica che si sostanzia nella centralità della persona si rivela necessaria e fondamentale per coadiuvare gli alunni nella crescita sociale e nella formazione della loro personalità.

Pertanto, i principi generali su cui fondare la dimensione relazionale sono individuati nei seguenti parametri:

- Costruzione e condivisione del Patto formativo
- Attuazione di strategie didattiche individualizzate, di ascolto e di dialogo costruttivo
- Trasparenza praticata attraverso la comunicazione chiara ed efficace in ogni fase del percorso di apprendimento: obiettivi da raggiungere, criteri di valutazione, voti attribuiti alle singole verifiche
- Predisposizione di un Piano Didattico Individualizzato per gli alunni con certificazione di DSA
- Creazione di ambienti di apprendimento significativi e stimolanti
- Adozione di un'ottica pluralista nella trattazione di contenuti di qualsiasi genere
- Promozione di un clima di tolleranza e di rispetto delle differenze
- Valorizzazione di stili e ritmi di apprendimento propri di ciascun studente al fine di promuovere il senso di autoefficacia e di autonomia nelle scelte formative
- una didattica individualizzata e personalizzata rivolta agli alunni con DSA che preveda forme efficaci e flessibili di lavoro scolastico

14. Gli interventi di recupero

Nell'ottica della qualità dell'offerta formativa della scuola saranno attivati interventi di recupero organizzati sotto forma di sportelli di Pronto Intervento Didattico . (PID). In applicazione della flessibilità, inoltre, sarà utilizzato il 20% del monte ore delle singole discipline per interventi curricolari di recupero. Altre forme di recupero potranno essere avviate sotto forma di progetti extracurricolari con l'uso di metodologie innovative. In ogni caso le attività di recupero saranno finalizzate al recupero delle abilità di base secondo gli assi di intervento programmati.

Inoltre, il Decreto Ministeriale n. 80 del 3.10.2007 e la successiva Ordinanza Ministeriale applicativa n. 92 del 5.11.2007 e il D.P.R. n. 122 del 22 giugno 2009, recepiti nel Piano dell'Offerta Formativa di questa Istituzione definiscono i principali aspetti organizzativi in materia di recupero dei debiti formativi.

Alla fine di ciascun quadrimestre, in particolare, l'Istituzione scolastica attiverà appositi corsi di recupero dandone indicazione in apposita scheda ai genitori degli alunni in difficoltà.

Ciascun Consiglio di Classe valuta le carenze rilevate negli apprendimenti, i bisogni formativi degli studenti e definisce per quali discipline sia necessario organizzare interventi didattici specifici.

La famiglia ha, comunque, la facoltà di provvedere autonomamente alla preparazione del proprio figlio, dandone comunicazione scritta al Dirigente Scolastico.

A seguito dell'attività di recupero lo studente verrà comunque sottoposto ad una verifica degli apprendimenti, il cui esito verrà comunicato alla famiglia.

15. I debiti formativi, la sospensione del giudizio e lo scrutinio finale

Per gli studenti che escono dallo scrutinio intermedio con insufficienze, il Consiglio di Classe formula un piano di recupero individuale, corredato di una scheda delle carenze, per riparare alle lacune e lo comunica anche alle famiglie. Per gli studenti che riportano nello scrutinio di giugno fino a due insufficienze, il Consiglio di Classe può sospendere il giudizio finale comunicando alle famiglie, per iscritto le decisioni assunte, i voti riportati e le specifiche carenze rilevate nelle discipline insufficienti. In caso di insufficienza in tre discipline, al fine di deliberare o l'eventuale "rinvio della valutazione del giudizio finale" o la non promozione, il Consiglio di Classe considererà:

- Il tipo di competenze complessive maturate dallo studente
- L'entità e la diffusione delle carenze nella preparazione
- Le capacità di recupero
- Se sia avvenuto il recupero di eventuali carenze nel corso del quadrimestre

Pertanto, al termine dell'anno scolastico, a seguito dello scrutinio di giugno, si possono verificare cinque possibilità:

- Lo studente è ammesso alla classe successiva (in questo caso deve raggiungere la sufficienza in tutte le discipline).
- Per essere ammessi all'Esame di Stato, gli studenti delle classi quinte devono conseguire la sufficienza in tutte le discipline
- Lo studente viene escluso dallo scrutinio finale e dalla ammissione alla classe successiva o dall'esame finale se non ha raggiunto con le sue presenze almeno i tre quarti dell'orario annuale effettivamente svolto (art. 14, comma 7, del D.P.R. 22.06.2009, n.122), fatti salvi i casi in deroga deliberati dal Collegio dei Docenti, di cui al successivo paragrafo 18 del presente documento
- Lo studente non è ammesso alla classe successiva a causa di gravi e/o diffuse lacune.
- Lo studente presenta carenze che il Consiglio di Classe ritiene possano essere colmate con corsi di recupero e applicazione nello studio individuale nel periodo estivo. In tale caso per lo studente il Consiglio di Classe "sospende il giudizio".

In tal caso, lo studente potrà frequentare i corsi di recupero attivati dall'Istituto o prepararsi autonomamente (con comunicazione scritta al Dirigente Scolastico).

Per la promozione degli alunni in obbligo scolastico si terrà conto dei seguenti criteri:

- Lo studente è ammesso alla classe successiva se ha raggiunto la sufficienza in tutte le discipline
- Lo studente presenta carenze che il Consiglio di Classe ritiene possano essere colmate con corsi di recupero e applicazione nello studio individuale nel periodo estivo. In tale caso per lo studente il Consiglio di Classe "sospende il giudizio". In tal caso, lo studente potrà frequentare i corsi di recupero attivati dall'Istituto o prepararsi autonomamente (con comunicazione scritta al Dirigente Scolastico).
- In caso di diffuse lacune il Consiglio di Classe valuterà l'acquisizione di abilità trasversali, di conoscenze e competenze che possano essere successivamente utilizzate in contesti scolastici e formativi diversi.
- Lo studente viene escluso dallo scrutinio finale e dalla ammissione alla classe successiva o dall'esame finale se non ha raggiunto con le sue presenze almeno i tre

quarti dell'orario annuale effettivamente svolto (art. 14, comma 7, del D.P.R. 22.06.2009, n.122), fatti salvi i casi in deroga deliberati dal Collegio dei Docenti, di cui al successivo paragrafo 17 del presente documento

16. Le verifiche dei debiti formativi nei casi di "sospensione del giudizio"

Tra fine agosto e i primi di settembre, gli studenti il cui giudizio è stato sospeso effettuano verifiche sulla preparazione conseguita durante l'estate. Se esse danno risultati positivi, gli studenti sono ammessi alla classe successiva. La preparazione delle prove di verifica per tali contingenze dovrà essere predisposta dal docente in ambito dipartimentale. La correzione delle prove scritte di verifica dei debiti formativi sarà effettuata dai rispettivi docenti esaminatori nel contesto del Consiglio di Classe per area disciplinare.

17. Le assenze e la validità dell'anno scolastico

L'anno scolastico è valido, ai fini della promozione e dell'ammissione agli Esami di Stato, secondo quanto previsto dal DPR 122/2009, articolo 14, comma 7, e, nella fattispecie: "ai fini della validità dell'anno scolastico, compreso quello relativo all'ultimo anno di corso, per procedere alla valutazione finale di ciascuno studente, è richiesta la frequenza di almeno tre quarti dell'orario annuale personalizzato"

"le istituzioni scolastiche possono stabilire, per casi eccezionali, analogamente a quanto previsto per il primo ciclo, motivate e straordinarie deroghe al suddetto limite. Tale deroga è prevista per assenze documentate e continuative, a condizione, comunque, che tali assenze non pregiudichino, a giudizio del consiglio di classe, la possibilità di procedere alla valutazione degli alunni interessati"

Le norme prevedono, tuttavia, che le Istituzioni Scolastiche possono stabilire, per casi eccezionali, motivate e straordinarie deroghe al limite minimo sopra indicato. Tali deroghe sono previste per casi eccezionali, certi e documentati. Nella seduta del 9 settembre 2015 il Collegio dei Docenti ha deliberato di considerare validi ai fini della possibile deroga al limite minimo di presenza degli studenti i seguenti motivi:

1. Gravi motivi di salute documentati
2. Terapie e/o cure programmate
3. Assenze per gravi motivi di famiglia debitamente motivate
4. Ricovero in ospedale o casa di cura
5. Assenze per malattie accertate e giustificate dal medico curante
6. Partecipazione certificata ad attività agonistiche sportive
7. Lutti
8. Disagi per separazioni con affidamento temporaneo e/o condiviso
9. Affidamento a Case Famiglia
10. Affidamento a "Culle familiari"

18. I crediti scolastici e formativi

Il concetto di credito scolastico è stato introdotto per valutare l'andamento complessivo della carriera scolastica di ogni singolo studente. I crediti formativi contribuiscono alla determinazione del credito scolastico. Il loro conseguimento può solo portare a raggiungere il massimo punteggio della fascia prevista per la media aritmetica delle valutazioni conseguite, ma non a scavalcarla.

Gli alunni delle classi del triennio, che desiderino il riconoscimento di eventuali crediti, debbono presentare la certificazione delle attività svolte nel periodo compreso tra il 01/06/2015 e 01/06/2016 entro il 4 giugno 2016.

Verranno considerate le attività:

1. programmate dalla scuola e inserite nel POF e individuate come attività complementari ed integrative
 - La partecipazione con merito dichiarato ad attività previste dal POF
 - Premi e riconoscimenti
 - La partecipazione a moduli PON di potenziamento o eccellenza
 - Partecipazione a gemellaggi della scuola con altre scuole
 - Stage lavorativi che rientrano nel quadro delle convenzioni stipulate dall'Istituzione Scolastica
 - Laboratori per l'occupabilità che rientrano nel quadro delle convenzioni stipulate dall'Istituzione Scolastica
2. programmate ed organizzate da enti esterni alla scuola e individuate come crediti formativi (con rilascio di attestato ed esplicita dichiarazione dell'attività effettuata)
 - Attività svolte nell'ambito di Enti autorizzati regionali o nazionali
 - Attività sportive effettuate nell'ambito di società riconosciute dal CONI, con partecipazione a campionati ed attività agonistiche
 - Attività culturali svolte da enti o associazioni operanti nel territorio (corsi di lingua livello B1, informatica, musica, arte)
 - Corsi di lingua straniera nella terra della lingua di livello B1
 - Partecipazione a gare nazionali o internazionali (con attestato di merito)
 - Partecipazione ad attività legate all'ambiente
 - Partecipazione a corsi di teologia
 - Servizio civile
 - Partecipazione a percorsi di alternanza scuola-lavoro e a stage formativi
 - Attività di volontariato

Alla determinazione del credito contribuiscono inoltre : - media dei voti, - numero assenze, - interesse e impegno nella partecipazione al dialogo educativo, - interesse e impegno nello studio della religione cattolica o attività alternative.

Calcolata la media dei voti (per le classi III e IV voti di promozione, mentre per le classi V voti di presentazione), si determina la banda di oscillazione relativa al credito scolastico indicata nella tabella; la banda di oscillazione è stata stabilita dal MIUR (sostituisce la tabella prevista dall'art. 11 comma 2 del D.P.R. 23 luglio 1998, n. 323, così come modificata D.M. n. 42/2007).

Scheda crediti 3° e 4° anno

Media	M=6		6<M≤7		7<M≤8		8<M≤9		9<M≤10	
Credito	3 - 4		4 - 5		5 - 6		6 - 7		7 - 8	
Profitto	-	-	0	0,3	0	0,3	0	0,3	0	0,3
Assenze	0≥20%	0,2<20%	0≥20%	0,2<20%	0≥20%	0,2<20%	0≥20%	0,2<20%	0≥20%	0,2<20%
			M<6,5	M≥6,5	M<7,5	M≥7,5	M<8,5	M≥8,5	M<9,5	M≥9,5
Interesse e impegno nella partecip.al dialogo educativo (comportamento)	0 (neg.)	0,1 (pos.)	0 (neg.)	0,1 (pos.)	0 (neg.)	0,1 (pos.)	0 (neg.)	0,1 (pos.)	0 (neg.)	0,1 (pos.)
Interesse e impegno nello studio della religione cattolica	0 (neg.)	0,1 (pos.)	0 (neg.)	0,1 (pos.)	0 (neg.)	0,1 (pos.)	0 (neg.)	0,1 (pos.)	0 (neg.)	0,1 (pos.)
Attività complementari ed integrative	0 (NO)	0,2 (SI)	0 (NO)	0,2 (SI)	0 (NO)	0,2 (SI)	0 (NO)	0,2 (SI)	0 (NO)	0,2 (SI)
Crediti formativi	0 (NO)	0,1 (SI)	0 (NO)	0,1 (SI)	0 (NO)	0,1 (SI)	0 (NO)	0,1 (SI)	0 (NO)	0,1 (SI)

I valori della griglia vanno sommati al minimo della relativa banda di oscillazione.

Per tutti gli intervalli il totale va arrotondato per eccesso se il decimale è superiore o uguale a 0,5.

Non sono ammessi valori diversi da quelli indicati

Nel caso di media uguale a 6 si attribuirà il credito di: 0 punti per un totale degli indicatori <0,3; 1

punto per un totale degli indicatori compresi tra 0,4 e 0,7.

Profitto	
Assenze	
Interesse e Impegno globale al dialogo educativo	
Interesse e impegno nello studio della religione cattolica	
Attività complementari	
Credito Formativo	
Somma	
Credito Scolastico a. s. 2012/2013	
PROMOSSO	Si No

Scheda crediti 5° anno

Media	M=6		6<M≤7		7<M≤8		8<M≤9		9<M≤10	
Credito	4 - 5		5 - 6		6 - 7		7 - 8		8 - 9	
Profitto	-	-	0	0,3	0	0,3	0	0,3	0	0,3
			M<6,5	M≥6,5	M<7,5	M≥7,5	M<8,5	M≥8,5	M<9,5	M≥9,5
Assenze	0≥20%	0,2<20%	0≥20%	0,2<20%	0≥20%	0,2<20%	0≥20%	0,2<20%	0≥20%	0,2<20%
		%		%		%		%		%
Interesse e impegno nella partecip.al dialogo educativo	0	0,1	0	0,1	0	0,1	0	0,1	0	0,1
	(neg.)	(pos.)	(neg.)	(pos.)	(neg.)	(pos.)	(neg.)	(pos.)	(neg.)	(pos.)
Interesse e impegno nello studio della religione cattolica	0	0,1	0	0,1	0	0,1	0	0,1	0	0,1
	(neg.)	(pos.)	(neg.)	(pos.)	(neg.)	(pos.)	(neg.)	(pos.)	(neg.)	(pos.)
Attività complementari ed integrative	0	0,2	0	0,2	0	0,2	0	0,2	0	0,2
	(NO)	(SI)	(NO)	(SI)	(NO)	(SI)	(NO)	(SI)	(NO)	(SI)
Crediti formativi	0	0,1	0	0,1	0	0,1	0	0,1	0	0,1
	(NO)	(SI)	(NO)	(SI)	(NO)	(SI)	(NO)	(SI)	(NO)	(SI)

I valori della griglia vanno sommati al minimo della relativa banda di oscillazione.

Per tutti gli intervalli il totale va arrotondato per eccesso se il decimale è superiore o uguale a 0,5.

Non sono ammessi valori diversi da quelli indicati

Nel caso di media uguale a 6 si attribuirà il credito di: 0 punti per un totale degli indicatori <0,3; 1 punto per un totale degli indicatori compresi tra 0,4 e 0,7.

Profitto	
Assenze	
Interesse e Impegno globale al dialogo educativo	
Interesse e impegno nello studio della religione cattolica	
Attività complementari	
Credito Formativo	
	Somma
	Credito Scolastico a. s. 2012/2013
Ammesso agli esami di Stato	Si No

20. Bisogni educativi speciali

L'espressione **Bisogni Educativi Speciali (BES)** fa riferimento all'emanazione della Direttiva Ministeriale del 27 dicembre 2012 "Strumenti di intervento per alunni con Bisogni Educativi Speciali e organizzazione territoriale per l'inclusione scolastica". La Direttiva stessa ne precisa brevemente il significato: "L'area dello svantaggio scolastico è molto più ampia di quella riferibile esplicitamente alla presenza di deficit. In ogni classe ci sono alunni che presentano una richiesta di speciale attenzione per una varietà di ragioni: svantaggio sociale e culturale, disturbi specifici di apprendimento e/o disturbi evolutivi specifici, difficoltà derivanti dalla non conoscenza della cultura e della lingua italiana perché appartenenti a culture diverse".

L'obiettivo è garantire l'accesso all'apprendimento a tutti gli studenti con svantaggi e difficoltà! Infatti, l'acronimo BES viene utilizzato per indicare una vasta area di studenti per i quali il diritto, sancito dalla Legge 53/2003, della personalizzazione dell'insegnamento deve essere applicato con determinate accentuazioni in quanto a peculiarità, intensività e durata delle modificazioni.

Avere Bisogni Educativi Speciali non significa obbligatoriamente avere una diagnosi medica e/o psicologica, ma essere in una situazione di difficoltà e ricorrere ad un intervento mirato, personalizzato.

Rispetto alla diagnosi di una malattia la valutazione dei "Bisogni Educativi Speciali" non è discriminante per almeno tre motivi: in primo luogo fa riferimento ad un panorama di bisogni molto ampio, in secondo luogo non si riferisce solo a cause specifiche e infine indica che il bisogno o i bisogni non sono stabili nel tempo, ma possono venire meno o essere superati.

Questo concetto è qualcosa che riguarda ciascuno di noi perché chiunque potrebbe incontrare nella propria vita situazioni che gli creano Bisogni Educativi Speciali: è per questo motivo che è doveroso rispondere in modo serio e adeguato a questo problema.

Gli alunni che mostrano di avere Bisogni Educativi Speciali non sono solo quelli in possesso di una certificazione (il 2-3%), ma sono molti di più (10-15%), ed in particolare tutti quelli che necessitano come i primi di attenzione e spesso di interventi mirati.

Nelle scuole abitano sia alunni con Bisogni Educativi Speciali con diagnosi psicologica e/o medica e alunni con Bisogni Educativi Speciali senza diagnosi. Nel primo caso la scuola attiva interventi specifici in raccordo con l'ASP di riferimento. Nel secondo caso, invece, rientrano tutti quegli alunni che presentano una condizione di svantaggio meno netta e più sfumata.

DSA

La Legge 8 ottobre 2010, n° 170 riconosce la dislessia, la disgrafia, la disortografia e la discalculia quali disturbi specifici di apprendimento, denominati "DSA".

Il diritto allo studio degli alunni con DSA è garantito mediante molteplici iniziative promosse dal MIUR e attraverso la realizzazione di percorsi individualizzati nell'ambito scolastico.

Al fine di garantire agli alunni e agli studenti con disturbi specifici di apprendimento di usufruire delle misure educative e didattiche di supporto di cui all'articolo 5 della Legge 170/2010, gli Uffici Scolastici Regionali attivano tutte le necessarie iniziative e procedure per favorire il rilascio di una certificazione diagnostica dettagliata e tempestiva da parte delle strutture preposte.

Condizioni essenziali ad ogni apprendimento sono sia la rete di relazioni che si costruiscono sia l'organizzazione delle attività, degli spazi e dei materiali. In presenza di un alunno con DSA l'attenzione deve essere massima su entrambi gli aspetti per evitare di trasformare in sofferenza il percorso scolastico: dare fiducia, valorizzare le abilità proprie di ciascuno, predisporre al meglio spazi e strumenti sono azioni che dovrebbero comunemente far parte del ruolo dell'insegnante, in presenza di DSA esse rivestono un ruolo davvero fondamentale.

Il tragitto verso l'autonomia, nello svolgimento delle attività scolastiche, deve essere l'obiettivo primario di genitori ed insegnanti. Autonomia che per un alunno con DSA è spesso raggiungibile a costi elevati in termini di vissuto emotivo. Consapevolezza e collaborazione tra famiglia, scuola e comunità sono i pilastri che consentono di sostenere emotivamente e praticamente il percorso scolastico, ma essenziale è anche il clima che si crea all'interno della classe, con i compagni di scuola. È compito degli insegnanti favorire e promuovere una classe cooperativa ed inclusiva dedicando del tempo alla costruzione di relazioni significative e non giudicanti, alla valorizzazione dei diversi stili di apprendimento e della diversità in generale.

Norme vigenti per la valutazione degli alunni

D.P.R. 22 giugno 2009, n. 122 - Regolamento recante coordinamento delle norme vigenti per la valutazione degli alunni disabili e ulteriori modalità applicative in materia, ai sensi degli articoli 2 e 3 del decreto-legge 1° settembre 2008, n. 137, convertito, con modificazioni, dalla legge 30 ottobre 2008, n. 169 - art. 10. Valutazione degli alunni con difficoltà specifica di apprendimento (DSA)

1. Per gli alunni con difficoltà specifiche di apprendimento (DSA) adeguatamente certificate, la valutazione e la verifica degli apprendimenti, comprese quelle effettuate in sede di esame conclusivo dei cicli, devono tenere conto delle specifiche situazioni soggettive di tali alunni; a tali fini, nello svolgimento dell'attività didattica e delle prove di esame, sono adottati, nell'ambito delle risorse finanziarie disponibili a legislazione vigente, gli strumenti metodologico-didattici compensativi e dispensativi ritenuti più idonei.

2. Nel diploma finale rilasciato al termine degli esami non viene fatta menzione delle modalità di svolgimento e della differenziazione delle prove.

DSA - Strategie metodologiche e didattiche

- Valorizzare nella didattica linguaggi comunicativi altri dal codice scritto (linguaggio iconografico, parlato), utilizzando mediatori didattici quali immagini, disegni e riepiloghi a voce
- Utilizzare schemi e mappe concettuali
- Insegnare l'uso di dispositivi extratestuali per lo studio (titolo, paragrafi, immagini)
- Promuovere inferenze, integrazioni e collegamenti tra le conoscenze e le discipline
- Dividere gli obiettivi di un compito in "sotto obiettivi"
- Offrire anticipatamente schemi grafici relativi all'argomento di studio, per orientare l'alunno nella discriminazione delle informazioni essenziali
- Privilegiare l'apprendimento dall'esperienza e la didattica laboratoriale
- Promuovere processi metacognitivi per sollecitare nell'alunno l'autocontrollo e l'autovalutazione dei propri processi di apprendimento
- Incentivare la didattica di piccolo gruppo e il tutoraggio tra pari
- Promuovere l'apprendimento collaborativo

DSA - Misure dispensative

All'alunno con DSA è garantito l'essere dispensato da alcune prestazioni non essenziali ai fini dei concetti da apprendere. Esse possono essere, a seconda della disciplina e del caso:

- la lettura ad alta voce
- la scrittura sotto dettatura
- prendere appunti
- copiare dalla lavagna
- il rispetto della tempistica per la consegna dei compiti scritti
- la quantità eccessiva dei compiti a casa
- l'effettuazione di più prove valutative in tempi ravvicinati
- lo studio mnemonico di formule, tabelle, definizioni
- sostituzione della scrittura con linguaggio verbale e/o iconografico

DSA - Strumenti compensativi

Altresì l'alunno con DSA può usufruire di strumenti compensativi che gli consentono di compensare le carenze funzionali determinate dal disturbo. Aiutandolo nella parte automatica della consegna, permettono all'alunno di concentrarsi sui compiti cognitivi oltre che avere importanti ripercussioni sulla velocità e sulla correttezza. A seconda della disciplina e del caso, possono essere:

- formulari, sintesi, schemi, mappe concettuali delle unità di apprendimento
- tabella delle misure e delle formule geometriche
- computer con programma di videoscrittura, correttore ortografico; stampante e scanner

- calcolatrice o computer con foglio di calcolo e stampante
- registratore e risorse audio (sintesi vocale, audiolibri, libri digitali)
- software didattici specifici
- computer con sintesi vocale
- vocabolario multimediale

La scuola è chiamata pertanto ad attivarsi stilando, nell'ambito del Consiglio di Classe, il PDP. La stesura del PDP (Piano Didattico Personalizzato), parte innanzi tutto da una visione di «classe inclusiva» per spostarsi solo successivamente sul singolo alunno, avendo sempre come cornice di riferimento la necessità di collocarsi all'interno di un ben preciso Piano Annuale per l'Inclusività. In definitiva il PDP è un piano didattico pensato e applicabile per gli alunni con BES e DSA nei quali la difficoltà emerge nelle abilità di utilizzare i normali strumenti per accedere all'apprendimento, abilità che possono e devono essere supportate, secondo la normativa vigente, per il raggiungimento del successo formativo.

Nel PDP, per ciascuna materia o ambito di studio, devono essere individuati gli strumenti compensativi e dispensativi necessari a sostenere l'allievo nell'apprendimento.

Alla stesura del PDP deve far seguito il contatto con la famiglia, alla quale sarà proposta la firma del documento. Con l'apposizione della firma la famiglia deve essere consapevole che autorizza il Consiglio di Classe ad utilizzare tutti gli strumenti indicati per il raggiungimento del successo scolastico dell'alunno e che si impegna a procurarglieli e farglieli usare.

A seconda della gravità del problema il trattamento differenziato sarà più o meno evidente, ma comunque non occultabile. Questo deve essere chiarito fin dall'inizio. Se la famiglia non vuole che siano rese palesi le difficoltà dello studente o insiste perché non si riveli alla classe la condizione del figlio, lo deve dichiarare ed essere consapevole delle conseguenze. Rifiutando l'adozione delle misure indicate nel PDP per il successo scolastico si assume anche la responsabilità di un suo eventuale insuccesso.

La diagnosi di DSA rientra nei dati sensibili secondo la normativa sulla privacy, quindi, senza l'autorizzazione della famiglia, non si può rendere noto ad altri (compresi i compagni) questa condizione, a meno che non sia lo stesso alunno a farlo.

P.D.P. PIANO DIDATTICO PERSONALIZZATO

2. Per allievi con Disturbi Specifici di Apprendimento (DSA-Legge 170/2010)
3. Per allievi con altri Bisogni Educativi Speciali (BES-Dir. Min. 27/12/2012; C.M. n. 8 del 6/03/2013)



Istituto _____

A.S. _____

Alunno/a: _____

Classe: _____

Coordinatore di classe/Team: _____

Referente/i DSA/BES _____

Coordinatore GLI _____

La compilazione del PDP è effettuata dopo un periodo di osservazione dell'allievo, entro il primo trimestre. Il PDP viene deliberato dal Consiglio di classe/Team, firmato dal Dirigente Scolastico, dai docenti e dalla famiglia (e dall'allievo qualora lo si ritenga opportuno).

Indice

SEZIONE A (comune a tutti gli allievi con DSA e altri BES)	2
Dati Anagrafici e Informazioni Essenziali di Presentazione dell'Allievo.....	2
SEZIONE B - PARTE I (allievi con DSA)	3
Descrizione delle abilità e dei comportamenti.....	3
SEZIONE B -PARTE II	7
Allievi con altri Bisogni Educativi Speciali (Non DSA)	7
SEZIONE C - (comune a tutti gli allievi con DSA e altri BES)	10
C.1 Osservazione di Ulteriori Aspetti Significativi.....	10
C. 2 PATTO EDUCATIVO	12
SEZIONE D: INTERVENTI EDUCATIVI E DIDATTICI	13
D.1: Strategie di personalizzazione/individualizzazione	13
D.2: INTERVENTI EDUCATIVI E DIDATTICI - Strategie di Personalizzazione/Individualizzazione su "Base ICF"	15
SEZIONE E: Quadro riassuntivo degli strumenti compensativi e delle misure dispensative - parametri e criteri per la verifica/valutazione	18
INDICAZIONI GENERALI PER LA VERIFICA/VALUTAZIONE	20

SEZIONE A (comune a tutti gli allievi con DSA e altri BES)

Dati Anagrafici e Informazioni Essenziali di Presentazione dell'Allievo

Cognome e nome allievo/a: _____

Luogo di nascita: _____ Data ___/___/___

Lingua madre: _____

Eventuale bilinguismo: _____

• INDIVIDUAZIONE DELLA SITUAZIONE DI BISOGNO EDUCATIVO SPECIALE

DA PARTE DI:

○ **SERVIZIO SANITARIO - Diagnosi / Relazione multi professionale: _____**

(o diagnosi rilasciata da **privati, in attesa di ratifica e certificazione** da parte del Servizio Sanitario Nazionale)

Codice

ICD10: _____

Redatta da: _____ **in data** ___ / ___ / ___

Aggiornamenti diagnostici: _____

Altre relazioni cliniche: _____

Interventi riabilitativi: _____

- **ALTRO SERVIZIO - Documentazione presentata alla scuola** _____

Redatta da: _____ **in data** ___ / ___ / ___

(relazione da allegare)

• **CONSIGLIO DI CLASSE/TEAM DOCENTI** -

Relazione _____

Redatta da: _____ **in data** ___ / ___ / ___

(relazione da allegare)

• **INFORMAZIONI GENERALI FORNITE DALLA FAMIGLIA / ENTI AFFIDATARI** (ad esempio percorso scolastico pregresso, ripetenze ...)

SEZIONE B - PARTE I (allievi con DSA)

Descrizione delle abilità e dei comportamenti

GRAFIA	GRAFIA			
.....	LEGGIBILE			
	• Sì	• Poco	• No	
	TRATTO			
	• Premuto	• Leggero	• Ripassato	• Incerto
CALCOLO	CALCOLO			
.....	Difficoltà visuospatiali (es: quantificazione automatizzata)	• spesso	• talvolta	• mai
.....	Recupero di fatti numerici (es: tabelline)	• raggiunto	• parziale	• non raggiunto
.....	Automatizzazione e dell'algoritmo procedurale	• raggiunto	• parziale	• non raggiunto
.....	Errori di processamento numerico (negli aspetti cardinali e ordinali e nella corrispondenza tra numero e quantità)	• spesso	• talvolta	• mai
.....	Uso degli algoritmi di base del calcolo (scritto e a mente)	• adeguata	• parziale	• non adeguato
.....	Capacità di problem solving	• adeguata	• parziale	• non adeguata
.....	Comprensione del testo di un problema	• adeguata	• parziale	• non adeguata

ALTRE CARATTERISTICHE DEL PROCESSO DI APPRENDIMENTO			
(Dati rilevabili se presenti nella diagnosi)	OSSERVAZIONE IN CLASSE (dati rilevati direttamente dagli insegnanti)		
PROPRIETÀ LINGUISTICA	PROPRIETÀ LINGUISTICA		
	<ul style="list-style-type: none"> • difficoltà nella strutturazione della frase • difficoltà nel reperimento lessicale • difficoltà nell'esposizione orale 		
MEMORIA	MEMORIA		
	<p>Difficoltà nel memorizzare:</p> <ul style="list-style-type: none"> • categorizzazioni • formule, strutture grammaticali, algoritmi (tabelline, nomi, date ...) • sequenze e procedure 		
ATTENZIONE	ATTENZIONE		
	<ul style="list-style-type: none"> • attenzione visuo-spaziale • selettiva • intensiva 		
AFFATICABILITÀ	AFFATICABILITÀ		
	<ul style="list-style-type: none"> • Sì 	<ul style="list-style-type: none"> • poca 	<ul style="list-style-type: none"> • No
PRASSIE	PRASSIE		
	<ul style="list-style-type: none"> • difficoltà di esecuzione • difficoltà di pianificazione • difficoltà di programmazione e progettazione 		
ALTRO	ALTRO		

SEZIONE B -PARTE II

Allievi con altri Bisogni Educativi Speciali (Non DSA)

Descrizione delle abilità e dei comportamenti

Rientrano in questa sezione le tipologie di disturbo evolutivo specifico (non DSA) e le situazioni di svantaggio socioeconomico, culturale e linguistico citate dalla c.m. n. 8 del 06/03/2013

1) DOCUMENTAZIONE GIÀ IN POSSESSO (vedi pag. 3):

- Diagnosi di _____
- Documentazione altri servizi (tipologia)

- Relazione del consiglio di classe/team- in
data _____

2) INFORMAZIONI SPECIFICHE DESUNTE DAI DOCUMENTI SOPRA INDICATI

3) DESCRIZIONE DELLE ABILITÀ E DEI COMPORTAMENTI OSSERVABILI A SCUOLA DA PARTE DEI DOCENTI DI CLASSE

> per **gli allievi con svantaggio socioeconomico, linguistico e culturale**, senza diagnosi specialistica, si **suggerisce la compilazione della griglia osservativa di pag. 8**;

> **per gli allievi con Disturbi Evolutivi Specifici** si suggerisce l'osservazione e la descrizione del comportamento e degli apprendimenti sulla base delle priorità di ciascuna disciplina, **anche** utilizzando gli **indicatori predisposti per gli allievi con DSA** (Sezione B parte I).

GRIGLIA OSSERVATIVA per ALLIEVI CON BES "III FASCIA" (Area dello svantaggio socioeconomico, linguistico e culturale)	Osservazione degli INSEGNANTI	Eventuale osservazione di altri operatori, (es. educatori, ove presenti)
Manifesta difficoltà di lettura/scrittura	2 1 0 9	2 1 0 9
Manifesta difficoltà di espressione orale	2 1 0 9	2 1 0 9
Manifesta difficoltà logico/matematiche	2 1 0 9	2 1 0 9
Manifesta difficoltà nel rispetto delle regole	2 1 0 9	2 1 0 9
Manifesta difficoltà nel mantenere l'attenzione durante le spiegazioni	2 1 0 9	2 1 0 9
Non svolge regolarmente i compiti a casa	2 1 0 9	2 1 0 9
Non esegue le consegne che gli vengono proposte in classe	2 1 0 9	2 1 0 9
Manifesta difficoltà nella comprensione delle consegne proposte	2 1 0 9	2 1 0 9
Fa domande non pertinenti all'insegnante/educatore	2 1 0 9	2 1 0 9
Disturba lo svolgimento delle lezioni (distrae i compagni, ecc.)	2 1 0 9	2 1 0 9
Non presta attenzione ai richiami dell'insegnante/educatore	2 1 0 9	2 1 0 9
Manifesta difficoltà a stare fermo nel proprio banco	2 1 0 9	2 1 0 9
Si fa distrarre dai compagni	2 1 0 9	2 1 0 9
Manifesta timidezza	2 1 0 9	2 1 0 9
Viene escluso dai compagni dalle attività scolastiche	2 1 0 9	2 1 0 9
Viene escluso dai compagni dalle attività di gioco	2 1 0 9	2 1 0 9
Tende ad autoescludersi dalle attività scolastiche	2 1 0 9	2 1 0 9
Tende ad autoescludersi dalle attività di gioco/ricreative	2 1 0 9	2 1 0 9
Non porta a scuola i materiali necessari alle attività scolastiche	2 1 0 9	2 1 0 9
Ha scarsa cura dei materiali per le attività scolastiche (propri e della scuola)	2 1 0 9	2 1 0 9
Dimostra scarsa fiducia nelle proprie capacità	2 1 0 9	2 1 0 9

LEGENDA

- 0 L'elemento descritto dal criterio non mette in evidenza particolari problematiche
- 1 L'elemento descritto dal criterio mette in evidenza problematiche *lievi o occasionali*
- 2 L'elemento descritto dal criterio mette in evidenza problematiche rilevanti o reiterate
- 9 L'elemento descritto non solo non mette in evidenza problematiche, ma rappresenta un "punto di forza" dell'allievo, su cui fare leva nell'intervento

SEZIONE C - (comune a tutti gli allievi con DSA e altri BES)

C.1 Osservazione di Ulteriori Aspetti Significativi

MOTIVAZIONE				
Partecipazione al dialogo educativo	- Molto Adeguata	- Adeguata	- Poco Adeguata	- Non adeguata
Consapevolezza delle proprie difficoltà	- Molto Adeguata	- Adeguata	- Poco Adeguata	- Non adeguata
Consapevolezza dei propri punti di forza	- Molto Adeguata	- Adeguata	- Poco Adeguata	- Non adeguata
Autostima	- Molto Adeguata	- Adeguata	- Poco Adeguata	- Non adeguata
ATTEGGIAMENTI E COMPORTAMENTI RICONTRABILI A SCUOLA				
Regolarità frequenza scolastica	- Molto Adeguata	- Adeguata	- Poco Adeguata	- Non adeguata
Accettazione e rispetto delle regole	- Molto Adeguata	- Adeguata	- Poco Adeguata	- Non adeguata
Rispetto degli impegni	- Molto Adeguata	- Adeguata	- Poco Adeguata	- Non adeguata
Accettazione consapevole degli strumenti compensativi e delle misure dispensative	- Molto Adeguata	- Adeguata	- Poco Adeguata	- Non adeguata
Autonomia nel lavoro	- Molto Adeguata	- Adeguata	- Poco Adeguata	- Non adeguata
STRATEGIE UTILIZZATE DALL'ALUNNO NELLO STUDIO				
Sottolinea, identifica parole chiave ...	• Efficace		• Da potenziare	
Costruisce schemi, mappe o diagrammi	• Efficace		• Da potenziare	
Utilizza strumenti informatici (computer, correttore ortografico, software ...)	• Efficace		• Da potenziare	
Usa strategie di memorizzazione	• Efficace		• Da potenziare	

(immagini, colori, riquadrature ...)		
Altro		

APPRENDIMENTO DELLE LINGUE STRANIERE

- Pronuncia difficoltosa
- Difficoltà di acquisizione degli automatismi grammaticali di base
- Difficoltà nella scrittura
- Difficoltà acquisizione nuovo lessico
- Notevoli differenze tra comprensione del testo scritto e orale
- Notevoli differenze tra produzione scritta e orale
- Altro:

.....
.....

INFORMAZIONI GENERALI FORNITE DALL'ALUNNO/STUDENTE

Interessi, difficoltà, attività in cui si sente capace, punti di forza, aspettative, richieste...

.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....

C. 2 PATTO EDUCATIVO

Si concorda con la famiglia e lo studente:

Nelle attività di studio l'allievo:

- è seguito da un Tutor nelle discipline: _____
con cadenza: quotidiana bisettimanale settimanale quindicinale
- è seguito da familiari
- ricorre all'aiuto di compagni
- utilizza strumenti compensativi
- altro

Strumenti da utilizzare nel lavoro a casa

- strumenti informatici (pc, videoscrittura con correttore ortografico,...)
- tecnologia di sintesi vocale
- appunti scritti al pc
- registrazioni digitali
- materiali multimediali (video, simulazioni...)
- testi semplificati e/o ridotti
- fotocopie
- schemi e mappe
- altro

Attività scolastiche individualizzate programmate

- attività di recupero
- attività di consolidamento e/o di potenziamento
- attività di laboratorio
- attività di classi aperte (per piccoli gruppi)
- attività curriculari all'esterno dell'ambiente scolastico
- attività di carattere culturale, formativo, socializzante
- altro
-
-

SEZIONE D: INTERVENTI EDUCATIVI E DIDATTICI

D.1: STRATEGIE DI PERSONALIZZAZIONE/INDIVIDUALIZZAZIONE

TAB. MISURE DISPENSATIVE, STRUMENTI COMPENSATIVI, STRATEGIE DIDATTICHE

(vedi quadro riassuntivo - sezione E)

DISCIPLINA o AMBITO DISCIPLINA RE	MISURE DISPENSA- TIVE	STRUMENTI COMPENSA- TIVI	STRATEGIE DIDATTI- CHE INCLUSIVE	OBIETTIVI DISCIPLINARI PERSONALIZZA- TI se necessari (conoscenze/compe- tenze)	PARAMETRI DI VALUTAZIONE
MATERIA Firma docente:					
MATERIA Firma docente:					

DISCIPLINA o AMBITO DISCIPLINARE	MISURE DISPENSATIVE	STRUMENTI COMPENSATIVI	STRATEGIE DIDATTICHE E INCLUSIVE	OBIETTIVI DISCIPLINARI PERSONALIZZATI se necessari (conoscenze/competenze)	PARAMETRI DI VALUTAZIONE
MATERIA Firma docente: 					
MATERIA Firma docente: 					
MATERIA Firma docente: 					

D.2: INTERVENTI EDUCATIVI E DIDATTICI - Strategie di Personalizzazione/Individualizzazione su "Base ICF"

In base alla programmazione curricolare di classe e alle informazioni sul funzionamento dell'allievo ottenute dalla lettura dei documenti e dalla compilazione del PDP, sin qui, ciascun docente disciplinare avrà cura di **individuare una o due abilità/capacità che riterrà opportuno provare a potenziare**, sulla base delle priorità legate ai principi formativi della materia. Dovrà quindi specificare le misure dispensative, gli strumenti compensativi e le strategie didattiche - funzionali al miglioramento delle performance nelle attività e nella partecipazione - e indicare le modalità di verifica e i criteri di valutazione ritenuti idonei (tutti aspetti che possono essere facilitatori/ostacoli per l'allievo nel contesto di apprendimento). Ciascun docente potrà quindi compilare una o più caselle, a seconda del numero di abilità e/o capacità scelte, sulle quali lavorerà in modo mirato per il loro potenziamento o compensazione. **Le misure dispensative andranno pensate in relazione agli elementi "barriera" all'apprendimento** più che agli obiettivi dell'apprendimento.

TAB. MISURE DISPENSATIVE, STRUMENTI COMPENSATIVI, STRATEGIE DIDATTICHE - "MODELLO ICF"

DISCIPLINA AMBITO DISCIPLINA -RE	Descrizione delle abilità/capacità da potenziare (sceglierne una o due, in ordine di priorità) <u>Codice ICF (attività e partecipazioni):</u> d ... Livello di problema al Tempo1: 0 - 1 - 2 - 3 -4 ¹ (indicare qualificatore)	STRUMENTI COMPENSATIVI (vedi quadro riassuntivo)	MISURE DISPENSATIVE (vedi quadro riassuntivo)	STRATEGIE DIDATTICHE INCLUSIVE	OBIETTIVI DISCIPLINARI PERSONALIZZATI (se necessario) ² : da individuare in relazione ai livelli essenziali attesi per le competenze e in uscita	MODALITÀ DI VERIFICA E CRITERI DI VALUTAZIONE	ALTRO	Descrizione delle performance raggiunte ³ (Che cosa l'allievo è capace di fare dopo l'esperienza facilitante di /potenziamento) <u>Codice ICF (attività e partecipazioni):</u> d ... Livello di problema al Tempo 2: 0 -1 - 2 -3 -4 (indicare qualificatore)
		nel linguaggio ICF: gestione, introduzione o rimozione di Fattori ambientali contestuali che, nella situazione descritta, costituiscono una facilitazione o una barriera per l'allievo						

¹ Segnare il livello di difficoltà nella abilità individuata **sia all'inizio sia al termine** del percorso di personalizzazione, al fine di registrare l'eventuale miglioramento; i livelli sono articolati secondo i qualificatori ICF: **0 - nessun problema; 1 problema lieve; 2-problema moderato; 3-problema severo; 4-problema completo**

² Si evidenzia che in caso di **diagnosi di Funzionamento Intellettivo Limite** può essere necessario calibrare il Percorso Personalizzato sui livelli essenziali attesi per le competenze in uscita, mentre risulta generalmente meno opportuno in caso di diagnosi di DSA o altro BES

³ L'ultima colonna (in grigio) è da compilare al termine del percorso didattico personalizzato, il cui periodo è definito da ogni consiglio di classe/team in relazione ai singoli casi.

	<p>Livello di problema Tempo1: (qualificatore)</p> <p>0 - 1 - 2 - 3 - 4</p>						<p>Livello di problema al Tempo 2: (qualificatore)</p> <p>0 - 1 - 2 - 3 - 4</p>
<p>MATERIA</p> <p>.....</p> <p>-----</p> <p>-----</p> <p>-----</p> <p>-----</p> <p>-----</p> <p>-----</p> <p>-----</p> <p>-----</p> <p>-----</p>	<p><u>Codice ICF</u> <u>(attività e</u> <u>partecipazione): d...</u></p> <p>Livello di problema Tempo1: (qualificatore)</p> <p>0 - 1 - 2 - 3 - 4</p>						<p><u>Codice ICF</u> <u>(attività e</u> <u>partecipazione): d...</u></p> <p>.....</p> <p>-----</p> <p>-----</p> <p>-----</p> <p>-----</p> <p>-----</p> <p>-----</p> <p>-----</p> <p>-----</p> <p>-----</p> <p>Livello di problema al Tempo 2: (qualificatore)</p> <p>0 - 1 - 2 - 3 - 4</p>
<p>MATERIA</p> <p>.....</p> <p>-----</p> <p>-----</p> <p>-----</p> <p>-----</p> <p>-----</p> <p>-----</p> <p>-----</p> <p>-----</p> <p>-----</p>	<p><u>Codice ICF</u> <u>(attività e</u> <u>partecipazione): d...</u></p> <p>Livello di problema al Tempo1: (qualificatore)</p> <p>0 - 1 - 2 - 3 - 4</p>						<p><u>Codice ICF</u> <u>(attività e</u> <u>partecipazione): d...</u></p> <p>.....</p> <p>-----</p> <p>-----</p> <p>-----</p> <p>-----</p> <p>-----</p> <p>-----</p> <p>-----</p> <p>-----</p> <p>Livello di problema al Tempo 2: (qualificatore)</p> <p>0 - 1 - 2 - 3 - 4</p>

SEZIONE E: Quadro riassuntivo degli strumenti compensativi e delle misure dispensative - parametri e criteri per la verifica/valutazione

	MISURE DISPENSATIVE⁴ (legge 170/10 e linee guida 12/07/11) E INTERVENTI DI INDIVIDUALIZZAZIONE
•	Dispensa dalla lettura ad alta voce in classe
•	Dispensa dall'uso dei quattro caratteri di scrittura nelle prime fasi dell'apprendimento
•	Dispensa dall'uso del corsivo e dello stampato minuscolo
•	Dispensa dalla scrittura sotto dettatura di testi e/o appunti
•	Dispensa dal ricopiare testi o espressioni matematiche dalla lavagna
•	Dispensa dallo studio mnemonico delle tabelline, delle forme verbali, delle poesie
•	Dispensa dall'utilizzo di tempi standard
•	Riduzione delle consegne senza modificare gli obiettivi
•	Dispensa da un eccessivo carico di compiti con riadattamento e riduzione delle pagine da studiare, senza modificare gli obiettivi
•	Dispensa dalla sovrapposizione di compiti e interrogazioni di più materie
•	Dispensa parziale dallo studio della lingua straniera in forma scritta, che verrà valutata in percentuale minore rispetto all'orale non considerando errori ortografici e di spelling
•	Integrazione dei libri di testo con appunti su supporto registrato, digitalizzato o cartaceo stampato sintesi vocale, mappe, schemi, formulari
•	Accordo sulle modalità e i tempi delle verifiche scritte con possibilità di utilizzare supporti multimediali
•	Accordo sui tempi e sulle modalità delle interrogazioni
•	Nelle verifiche, riduzione e adattamento del numero degli esercizi senza modificare gli obiettivi
•	Nelle verifiche scritte, utilizzo di domande a risposta multipla e (con possibilità di completamento e/o arricchimento con una discussione orale); riduzione al minimo delle domande a risposte aperte
•	Lettura delle consegne degli esercizi e/o fornitura, durante le verifiche, di prove su supporto digitalizzato leggibili dalla sintesi vocale

⁴ Si ricorda che per molti allievi (es. con DSA o svantaggio), **la scelta della dispensa** da un obiettivo di apprendimento **deve rappresentare l'ultima opzione.**

•	Parziale sostituzione o completamento delle verifiche scritte con prove orali consentendo l'uso di schemi riadattati e/o mappe durante l'interrogazione
•	Controllo, da parte dei docenti, della gestione del diario (corretta trascrizione di compiti/avvisi)
•	Valutazione dei procedimenti e non dei calcoli nella risoluzione dei problemi
•	Valutazione del contenuto e non degli errori ortografici
•	Altro

	STRUMENTI COMPENSATIVI (legge 170/10 e linee guida 12/07/11)
•	Utilizzo di computer e tablet (possibilmente con stampante)
•	Utilizzo di programmi di video-scrittura con correttore ortografico (possibilmente vocale) e con tecnologie di sintesi vocale (anche per le lingue straniere)
•	Utilizzo di risorse audio (file audio digitali, audiolibri...).
•	Utilizzo del registratore digitale o di altri strumenti di registrazione per uso personale
•	Utilizzo di ausili per il calcolo (tavola pitagorica, linee dei numeri...) ed eventualmente della calcolatrice con foglio di calcolo (possibilmente calcolatrice vocale)
•	Utilizzo di schemi, tabelle, mappe e diagrammi di flusso come supporto durante compiti e verifiche scritte
•	Utilizzo di formulari e di schemi e/o mappe delle varie discipline scientifiche come supporto durante compiti e verifiche scritte
•	Utilizzo di mappe e schemi durante le interrogazioni, eventualmente anche su supporto digitalizzato (presentazioni multimediali), per facilitare il recupero delle informazioni
•	Utilizzo di dizionari digitali (cd rom, risorse <i>on line</i>)
•	Utilizzo di software didattici e compensativi (<i>free</i> e/o commerciali)
•	Altro_____

NB:

In caso di esame di stato, gli strumenti adottati dovranno essere indicati nella riunione preliminare per l'esame conclusivo del primo ciclo e nel documento del 15 maggio della scuola secondaria di I grado (DPR 323/1998; DM 5669 del 12/07/2011; artt 6-18 OM. n. 13 del 2013) in cui il Consiglio di Classe dovrà indicare modalità, tempi e sistema valutativo previsti-VEDI P. 19

- Valutare tenendo conto maggiormente del contenuto che della forma
- Introdurre prove informatizzate
- Programmare tempi più lunghi per l'esecuzione delle prove

PROVE ORALI

Gestione dei tempi nelle verifiche orali

Valorizzazione del contenuto nell'esposizione orale, tenendo conto di eventuali difficoltà espositive

IMPIANTO VALUTATIVO PERSONALIZZATO

(anche per gli esami conclusivi dei cicli)

Disciplina	Misure dispensative	Strumenti compensativi	Tempi aggiuntivi	Criteri valutativi	Altro

Le parti coinvolte si impegnano a rispettare quanto condiviso e concordato, nel presente PDP, per il successo formativo dell'alunno.

FIRMA DEI DOCENTI

COGNOME E NOME	DISCIPLINA	FIRMA

FIRMA DEI GENITORI

FIRMA DELL'ALLIEVO (per la scuola sec. di II gr.)

_____, li _____

IL DIRIGENTE SCOLASTICO

SCHEDA DI OSSERVAZIONE ALUNNO DIVERSAMENTE ABILE (A CURA DEL C.D.C.)

Materia

Insegnante

Alunno/a.....

Classe.....

SITUAZIONE INIZIALE

Area Cognitiva

▪ Attenzione

- a. E' capace di buona concentrazione e coglie gli aspetti importanti di un argomento
- b. Ha buone capacità di attenzione
- c. Ha capacità di attenzione limitate nel tempo e/o ad alcuni argomenti
- d. Si concentra raramente e spesso deve essere richiamato
- e. Non è quasi mai attento e spesso disturba

▪ Capacità di comprendere le consegne

- a. Comprende correttamente e velocemente
- b. Comprende se guidato adeguatamente
- c. Comprende se guidato adeguatamente e se l'informazione è ripetuta più volte
- d. Comprende con molta difficoltà quasi tutte le consegne semplici anche se guidato

Area dell'Autonomia

▪ Impegno

- a. Esegue il lavoro diligentemente e puntualmente
- b. Svolge i lavori assegnati solo se sollecitato ed aiutato costantemente
- c. Svolge i lavori assegnati in modo discontinuo anche se sollecitato costantemente
- d. Non esegue il lavoro neanche se aiutato e sollecitato

▪ Organizzazione

- a. E' ben organizzato, porta a termine il lavoro con cura e precisione
- b. E' disorganizzato: impreciso e disordinato nel materiale di lavoro

c. E' spesso disorganizzato e dispersivo: ha bisogno di essere guidato costantemente

d. Non porta mai il materiale scolastico nonostante le continue sollecitazioni.

Area Linguistico-comunicativa

- **Espressione linguistico-lessicale (riguarda la comunicazione verbale ed alternativa: Braile, Lis, gesti, suoni)**
 - a. Si esprime con una forma corretta ed un lessico appropriato
 - b. Si esprime con un lessico molto semplice ed una forma poco corretta
 - c. Si esprime con molte difficoltà: lessico molto semplice e strutture elementari
 - d. Elude la comunicazione

Area Socio-relazionale

- **Collaborazione**
 - a. Collabora attivamente nel pieno rispetto delle regole ed in piena autonomia
 - b. Collabora senza bisogno di particolari stimoli
 - c. Collabora saltuariamente ed interviene senza rispettare le regole
 - d. Non sa controllare i propri comportamenti e talora è fonte di disturbo
- **Socializzazione**
 - a. Comportamento sempre corretto e rispettoso degli altri
 - b. Comportamento corretto
 - c. Comportamento occasionalmente corretto
 - d. Comportamento inappropriato ed offensivo

Dall'osservazione fatta il docente propone:

PROPOSTA TIPOLOGIA PEI

- **PEI equipollente:** Si fa riferimento alla programmazione di materia della classe con relativi obiettivi minimi e se necessarie opportune riduzioni e semplificazioni.

B. PEI differenziato: Si allega programmazione differenziata con relativi contenuti ed obiettivi propri.

Strumenti

- a. Libri di testo
- b. Schemi riassuntivi/fotocopie
- c. Schede/Testi didattici semplificati
- d. Audiovisivi, DVD, Cd-rom, computer, registratore
- e. Attrezzature specifiche di laboratorio

Strategie

- a. Lezione frontale
- b. Lavoro di gruppo
- c. Lezione partecipata
- d. Esercitazioni pratiche

Spazi

- a. Aule
- b. Laboratori
- c. Aula sostegno

Verifiche Scritte

PEI equipollente

- prove uguali al resto classe
- prove formulate in modo diverso rispetto alla classe per tempi, numero esercizi, utilizzo sussidi compensativi (calcolatrici, formule, vocabolari), modalità (strutturate, non strutturate, domande aperte)

PEI differenziato >> prove atte a verificare il livello di apprendimento dell'alunno >> (specificare)

Verifiche Orali

Colloqui individuali, domande dal posto, autocorrezione, esercitazioni pratiche individuali e collettive

Criteri di Valutazione

equipollente: uguale alla classe

differenziato: dal 4 al 9 come da scheda di valutazione allegata ed approvata dal collegio docenti

Data

Firma

Il docente disciplinare allega il PEP DI MATERIA differenziato

PEP DI MATERIA DIFFERENZIATO

Materia

Docente

Alunno

Classe

OBIETTIVI	CONTENUTI	STRUMENTI

- METODOLOGIA

- VERIFICHE

- VALUTAZIONI (con voti dal 4 al 9 come da scheda di valutazione)

Data

Firma del docente

SCHEDA DI VALUTAZIONE PER PEI DIFFERENZIATO

(I proposta)

CRITERI DI VALUTAZIONE	VOTO
<ul style="list-style-type: none">▪ Ha portato a termine la consegna in autonomia▪ Ha risposto in modo corretto al 100 % dei quesiti▪ Ha dimostrato particolare attenzione nella cura della forma, della grafia e dell'ordine	9
<ul style="list-style-type: none">▪ Ha portato a termine la consegna in autonomia▪ Ha risposto in modo corretto al 100 % dei quesiti	8
<ul style="list-style-type: none">▪ Ha portato a termine la consegna in autonomia▪ Ha risposto in modo corretto al 70 % dei quesiti	7
<ul style="list-style-type: none">▪ Ha portato a termine la consegna guidato dall'insegnante▪ Ha partecipato attivamente alle attività educative▪ Ha dimostrato un impegno sufficiente▪ Ha lavorato in autonomia ed ha risposto al 50% dei quesiti	6
<ul style="list-style-type: none">▪ Ha svolto la consegna guidato dall'insegnante▪ Non ha partecipato costantemente alle attività educative▪ Ha dimostrato un'attenzione parziale e discontinua	5
<ul style="list-style-type: none">▪ Non ha svolto la consegna▪ Si è dimostrato svogliato ed insofferente	

▪ Non ha dimostrato alcun impegno o volontà a partecipare alle attività educative	4
---	---

Tali criteri sono da considerarsi come uno strumento di valutazione in itinere dei processi cognitivi dell'alunno con Programmazione Differenziata.

Se l'alunno non raggiunge gli obiettivi minimi prefissati, bisogna adeguare la programmazione alle sue capacità e pertanto la proposta del voto di fine anno non può essere inferiore a 6.

(II proposta)

Modalità di raggiungimento dell'obiettivo	Rilievo	Giudizio	Voto
In autonomia, con sicurezza e ruolo propositivo	Obiettivo raggiunto in modo completo	<ul style="list-style-type: none"> • Possiede le conoscenze insegnate utilizzando i termini basilari della disciplina. • E' in grado di fare esempi anche diversi da quelli utilizzati nelle spiegazioni. Organizza il lavoro in maniera corretta rispettando le consegne ed i tempi impartiti. • Dimostra disponibilità ad ascoltare e ad essere messo in discussione. Sa autovalutarsi rispetto ad atteggiamenti e livelli di profitto. 	10
In autonomia e con sicurezza con ruolo attivo	Obiettivo raggiunto in modo soddisfacente	<ul style="list-style-type: none"> • Possiede le conoscenze insegnate utilizzando i termini basilari della disciplina. • E' in grado di fare esempi, rispetta le consegne anche sulla tempistica predisposta. • Mantiene un buon livello di impegno e partecipazione e mostra autonomia. • Sa porsi con educazione nel rispetto delle regole e delle diversità culturali. 	8/9
In autonomia	Obiettivo raggiunto	<ul style="list-style-type: none"> • Possiede le conoscenze che gli consentono di non commettere errori grossolani. • Sa eseguire esempi, anche se con qualche imprecisione ed approssimazione • E' abbastanza autonomo nella rielaborazione. Si esprime con chiarezza anche se spesso usa termini dialettali. • Svolge le mansioni affidate in maniera abbastanza autonoma. Si impegna con metodo e partecipa attivamente. 	7
Parzialmente guidato	Obiettivo sostanzialmente raggiunto	<ul style="list-style-type: none"> • Generalmente assolve gli impegni e partecipa al dialogo educativo. Lavora abbastanza bene nelle attività di gruppo anche se non sa sempre gestire al meglio il tempo a sua disposizione. • Dimostra di avere acquisito gran parte degli elementi essenziali della disciplina e non 	6

		<p>commette errori gravi nell'esecuzione di compiti semplici. Esegue rielaborazioni, seppur parziali o imprecise; ha qualche spunto di autonomia.</p> <ul style="list-style-type: none"> • La terminologia specifica o tecnica è abbastanza accettabile. 	
Guidato	Obiettivo parzialmente raggiunto	<ul style="list-style-type: none"> • Possiede conoscenze non approfondite ed ha qualche difficoltà nella comprensione e/o nell'applicazione e nell'analisi, commettendo errori non gravi. • La rielaborazione delle conoscenze non è sicura e coglie parzialmente gli aspetti essenziali dei problemi. • L'uso del linguaggio specifico o tecnico può essere più o meno appropriato. Sono presenti molte inflessioni dialettali. • E' in grado di svolgere le mansioni affidate con parziale autonomia, l'impegno individuale risulta modesto. 	5
Totalmente guidato e non collaborativo	Obiettivo non raggiunto	<ul style="list-style-type: none"> • L'impegno è discontinuo e superficiale, limitato l'interesse al dialogo educativo. • Commette frequenti gravi errori nell'applicazione o nell'esecuzione di lavori semplici. • L'espressione è scorretta e spesso oscura il senso del discorso e del ragionamento. I termini specifici della disciplina non sono utilizzati. • Propone argomentazioni errate in forma lacunosa. • E' in grado di svolgere le mansioni affidate solo se costantemente guidato. 	4/3
Mancata consegna con comportamento oppositivo	Obiettivo non raggiunto e problematiche	<ul style="list-style-type: none"> • Possiede conoscenze frammentarie, superficiali e commette numerosi e gravi errori nell'applicazione o nell'esecuzione di semplici compiti. • L'espressione è scorretta fino ad oscurare il significato del discorso. Non possiede conoscenze o presenta lacune molto vaste. Rispetta raramente gli impegni individuali. • Manca di autonomia. Non dimostra interesse al dialogo educativo. Non è sempre disponibile a collaborare con i compagni. Non rispetta gli impegni, si distrae, disturba. E' carente sul piano dell'educazione. • Fa numerose assenze. • Non è autonomo, non sa organizzarsi e non coglie 	1/2

		le opportunità offerte per migliorare la sua formazione. • Non è disponibile nei confronti dei compagni. Basso livello di scolarizzazione.	
--	--	--	--

CRITERI DI ASSEGNAZIONE CREDITO SCOLASTICO PER PEI DIFFERENZIATO

(Art.2 com.6 dell'O.M. n.42 del 6 maggio 2011)

Gli alunni certificati con disabilità, che hanno seguito un percorso didattico individualizzato differenziato (PEI), ai sensi dell'art.15 comm.4 dell'O.M. 21 maggio 2001 n.90, sono valutati dal consiglio di classe con l'attribuzione di voti e di un credito scolastico, relativi unicamente allo svolgimento di tale piano.

I Criteri di assegnazione del credito scolastico per PEI Differenziati si riferisce agli alunni che hanno seguito un percorso didattico differenziato e sono stati valutati dal consiglio di classe con votazione dal 4 al 9 per prove riferite al piano differenziato.

Media dei voti	Credito scolastico (punti)		
	III anno	IV anno	V anno
$M = 6$	3 - 4	3 - 4	4 - 5
$6 < M \leq 7$	4 - 5	4 - 5	5 - 6
$7 < M \leq 8$	5 - 6	5 - 6	6 - 7
$8 < M \leq 9$	6 - 8	6 - 8	8 - 9
Oltre alla media delle votazioni finali il punto nella banda di oscillazione è attribuito al verificarsi di almeno 2 delle seguenti condizioni	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Assiduità nella frequenza ▪ Interesse e impegno ▪ Partecipazione ad eventuali progetti laboratoriali o attività integrative ▪ Crediti formativi, stage, alternanza scuola lavoro 		

RELAZIONE FINALE DI MATERIA PER ALUNNI DIVERSAMENTE ABILI

MATERIA
DOCENTE
ALUNNO
CLASSE
A.S.

Giudizio (l'alunno ha seguito PEI equipollente/differenziato)

.....
.....
.....

Obiettivi raggiunti:

.....
.....
.....

Programma svolto: PEI equipollente/differenziato

.....
.....
.....

Metodologia: (es. esercizi di completamento guidati, risposta multipla, vero/falso, di collegamento)

.....
.....

Strumenti

.....
.....

Verifiche

- prove differenziate (.....)
- prove uguali alla classe per contenuti, differenziate per numero, tempi e strategie
-

Valutazione

per la valutazione si è tenuto conto della situazione di partenza, dell'impegno dimostrato a scuola e a casa dell'effettivo raggiungimento degli obiettivi minimi.

data

firma del docente

RIEPILOGO

MODELLI	CHI DEVE FARE	A CHI CONSE- GNARE	QUANDO
Scheda di osserva- zione con proposta tipologia PEI	Docente curricolare	Docente di sostegno	Fine ottobre
PEP di materia differenziato	Docente curricolare	Docente di sostegno	Fine ottobre
Relazione finale di materia	Docente curricolare	Docente di sostegno	1 settimana prima CdC di giugno

1. Il Dirigente Scolastico

Dott.ssa Nella Viglianti

E' responsabile della gestione della scuola, in quanto ha il compito di promuovere, coordinare e indirizzare tutte le attività dell'Istituto. Presiede il Collegio dei Docenti, la Giunta Esecutiva e i Consigli di Classe; è membro di diritto del Consiglio d'Istituto. Tiene i contatti con gli E.E.L.L.; è titolare dell'attività negoziale e stipula i contratti di supplenza del personale docente e ATA e tutti i contratti e convenzioni con soggetti ed enti esterni; è titolare delle relazioni sindacali e della privacy, nonché responsabile delle norme di sicurezza e protezione.

2. Lo Staff di Presidenza

Per la sede del Liceo Classico di Termini Imerese: Prof. Giuseppe Campagna (vicario), Prof. ssa Valeria Pagano; prof.ssa Rosa Lo Bianco; per la sede del Liceo Artistico di Termini Imerese: Prof. Salvatore Mantia (fiduciario), Prof.ssa Alfia Sapienza; per la sede del Liceo delle Scienze Umane di Caccamo: Prof.ssa Vincenza Pagoria (fiduciaria), prof.ssa Violante Valenti.

Il Dirigente Scolastico, nell'esercizio delle sue funzioni è coadiuvato dallo Staff di Presidenza. Periodicamente lo Staff si riunisce per organizzare, supportare e monitorare le attività progettuali, programmatiche e gestionali della scuola. Il Vicario sostituisce il Dirigente Scolastico in caso di assenza. La fiduciaria della sede del Liceo delle Scienze Umane di Caccamo è coadiuvata nella gestione organizzativa della sede dalle prof.sse Lucia Cannici e Antonina Mannina.

3. I Docenti

Esercitano la funzione docente nel quadro della libertà d'insegnamento, della collegialità degli organi di cui fanno parte, dell'autonomia didattica e di ricerca propria dell'indirizzo delle istituzioni scolastiche. Il corpo docente dell'Istituto "G. Ugdulena" si aggira intorno alle 90 unità.

4. Funzioni Strumentali

Le figure strumentali al POF sono docenti designati dal Collegio sulla base delle competenze individuali, ai quali è affidato il compito di realizzare alcuni obiettivi fondamentali del Piano dell'Offerta Formativa, inerenti diverse aree di intervento. Per l'a.s. 2015-2016 sono state individuate le seguenti aree affidate rispettivamente ai docenti, così come dalla seguente articolazione:

AREA 1- Prof.ssa Violante Valenti	Gestione del POF /PTOF
AREA 2- Prof.ssa Daniela Scibilia	Sostegno ai docenti
AREA 3- Prof.ssa Antonina Fasone, Prof.ssa Roberta Russo	Servizi per gli studenti

AREA 4- Prof.ssa Eugenia Belladone, Prof.ssa Rosaria Minà	Rapporti con il Territorio
--	----------------------------

5. Coordinatori di Dipartimento e di Classe

Dipartimenti Disciplinari

I Dipartimenti disciplinari riuniscono i docenti in gruppi, sulla base delle materie di insegnamento. Hanno il compito di elaborare il documento di programmazione per disciplina; quest'ultimo deve contenere i nodi fondamentali della disciplina, le competenze e i contenuti minimi che si svolgeranno in ciascuna classe, gli strumenti di cui ci si avvale, i tipi di verifica adottati, i criteri e le griglie di valutazione con esplicitazione degli obiettivi minimi per la sufficienza.

I Dipartimenti disciplinari si riuniscono obbligatoriamente all'inizio dell'anno per la programmazione annuale e, nel corso dell'anno, per la formulazione di proposte di adozione dei libri di testo. Spetta ai Dipartimenti disciplinari:

- definire i criteri di corrispondenza tra voti e livelli di conoscenza, competenza e capacità
- produrre griglie di valutazione
- stabilire i criteri di valutazione in vista di un elevamento della qualità dell'istruzione
- proporre attività da inserire nel POF e da sottoporre all'approvazione del Collegio.

Ogni Dipartimento è coordinato da un docente coordinatore, che ha il compito di monitorare tutte le attività.

Coordinatori di dipartimento

- Sezione Termini Imerese (Liceo Classico e Liceo Artistico)

Italiano Latino Greco Geografia , Materie artistiche	Scibilia
Matematica Scienze Fisica Educazione Fisica	La Tona
Filosofia Religione Storia	Natoli

Sezione Caccamo (Liceo delle Scienze Umane)

Latino Italiano Geografia Arte/ storia dell'arte Musica/Storia della musica Storia	Russo
Matematica Educazione Fisica Biologia/ chimica/ scienze terra Fisica	Pagoria
Diritto ed economia/ Religione Legislazione sociale Scienze Umane,	Valenti

Dipartimenti comuni a Termini Imerese e Caccamo

Liceo Classico e delle Scienze Umane

Sostegno	Lo Bianco
Lingua 2 -I glese e Francese	Puglisi

Il Coordinatore di ciascuna classe rappresenta il punto di riferimento di alunni e genitori, oltre a essere una figura di raccordo tra il C.d.C. e la Dirigenza, attiverà, insomma, tutte la azioni di coordinamento e di intervento necessarie, al fine di monitorare e facilitare i processi di integrazione e partecipazione degli alunni alla vita scolastica.

6.Gli Organi Collegiali dell'Istituto

Autonomia significa soprattutto controllo efficace di tutte le variabili, interne ed esterne, che intervengono nel processo di insegnamento/apprendimento, e "ottimizzazione" di tutte le risorse, soprattutto quelle umane, che vanno valorizzate per dare risposte positive ai bisogni degli alunni e alle aspettative degli stessi docenti.

Ma l'autonomia implica la responsabilità che riguarda tutti i processi decisionali attivati dalla scuola, nell'ambito della propria discrezionalità, e attraverso il coinvolgimento di tutte le sue componenti

la scuola viene chiamata a rendere conto delle scelte fatte (educative, curricolari, didattico-metodologiche, organizzative) in rapporto al contesto socio-culturale in cui opera. La flessibilità dell'organizzazione scolastica consente di adattare i processi formativi alle caratteristiche peculiari degli alunni, al fine di assicurarne il successo formativo tramite la condivisione in ambito collegiale delle scelte didattico-metodologiche, della programmazione degli interventi e della valutazione degli stessi.

Consiglio di Istituto

E' un organismo composto da: 8 insegnanti, 4 genitori, 4 studenti, 2 rappresentanti del personale ATA e il D.S.; può partecipare alle riunioni il Direttore dei servizi generali amministrativi, ma senza diritto di voto.

- Il presidente viene scelto tra i genitori.
- Le sedute del Consiglio d'istituto sono pubbliche.
- E' l'organo che governa la scuola e, quindi, prende tutte le decisioni più importanti, secondo le funzioni che gli sono attribuite dalla legge.
- Viene eletto ogni tre anni, ma i rappresentanti degli studenti vengono eletti tutti gli anni. Alle elezioni della rappresentanza studentesca possono concorrere varie liste. Ogni lista propone da uno a otto candidati. Gli studenti votano la lista preferita, scegliendo al suo interno i candidati (non più di due preferenze). I quattro rappresentanti sono assegnati alle liste proporzionalmente ai voti che queste hanno ottenuto.

Collegio dei Docenti

Il Collegio dei docenti è composto dal Dirigente scolastico (che lo presiede) e dal personale docente in servizio nella scuola. Al Collegio dei docenti spettano le seguenti funzioni:

- Elaborazione del piano dell'offerta formativa sulla base degli indirizzi generali per le attività della scuola e delle scelte generali di gestione e di amministrazione.
- Identificazione nell'ambito del P.O.F. delle funzioni strumentali riferite alle aree previste e definizioni delle competenze e dei requisiti professionali per l'accesso alle funzioni medesime.
- Determinazione dei criteri per il riconoscimento dei crediti e per il recupero dei debiti scolastici.
- Determinazione dei criteri per il riconoscimento dei crediti formativi (relativi ad attività realizzate nell'ambito dell'ampliamento dell'offerta formativa o liberamente effettuate dagli alunni e debitamente certificate)
- Determinazione dei criteri per lo svolgimento degli scrutini.
- Valutazione periodica dell'andamento complessivo dell'azione didattica per verificarne l'efficacia in rapporto agli orientamenti e agli obiettivi programmati.
- Valutazione dei risultati conseguiti nelle sperimentazioni attuate.
- Formulazione di proposte al Dirigente scolastico per la formazione e la composizione delle classi.
- Formulazione di proposte al Dirigente scolastico per la stesura del quadro orario delle lezioni.
- Formulazione di proposte al Dirigente scolastico per lo svolgimento delle altre attività scolastiche.

Consiglio di classe

Il Consiglio di classe è costituito dal D.S., dai docenti di ogni singola classe, da due rappresentanti eletti dagli studenti della classe e da due rappresentanti eletti dai genitori degli alunni iscritti.

- I Consigli di classe sono convocati, in via ordinaria dal Dirigente Scolastico, in via straordinaria dal Dirigente scolastico o dal coordinatore del C. di classe quando ne ravvisi la necessità o su richiesta della maggioranza dei componenti, escludendo dal computo il Dirigente scolastico. Si auspica che alle riunioni dei Consigli di classe partecipino, nelle vesti di uditori, anche genitori ed alunni non eletti.
- Le convocazioni avvengono con congruo anticipo, mediante comunicato sottoposto alla firma dei docenti e distribuito agli studenti che devono informare le famiglie.
- I Consigli di classe hanno il compito di programmare le attività didattiche, di valutare periodicamente l'andamento didattico-disciplinare della classe, di rendere omogenei e trasparenti i criteri e i metodi di valutazione dei singoli insegnanti, di prendere iniziative per risolvere eventuali difficoltà emerse nel dialogo educativo, anche attraverso proposte al Collegio dei docenti ed al Consiglio d' Istituto. All' interno dei Consigli di classe vengono esplicitate e motivate a studenti e genitori le scelte didattiche in ordine alla programmazione, ai criteri di valutazione e alle scelte del materiale didattico. Tali attività vengono coordinate e monitorate dai coordinatori dei Consigli di classe.

7.II Direttore dei Servizi Generali e Amministrativi

(Rag. Rosalia Venturella)

Sovrintende, con autonomia operativa, ai servizi generali amministrativo-contabili e ne cura l'organizzazione svolgendo funzioni di coordinamento, promozione delle attività e verifica dei risultati conseguiti, rispetto agli obiettivi assegnati ed agli indirizzi impartiti, al personale ATA, posto alle sue dirette dipendenze. Ha autonomia operativa e responsabilità diretta nella definizione e nell'esecuzione degli atti a carattere amministrativo-contabile, di ragioneria e di economato, che assumono, nei casi previsti rilevanza anche esterna. Firma tutti gli atti di sua competenza. L'espletamento delle funzioni è volto ad assicurare l'unitarietà della gestione dei servizi amministrativi e generali della scuola in coerenza e strumentalmente rispetto alle finalità e obiettivi dell'istituzione scolastica, in particolare del POF/PTOF.

8. L'organico dei dipendenti

Dal Direttore dei Servizi Generali e Amministrativi dipendono:

- 6 ASSISTENTI AMMINISTRATIVI con compiti di contabilità degli stipendi del personale docente, reclutamento supplenti, archivio personale docente, archivio personale non docente, graduatorie, e tutto ciò che riguarda il personale docente, posta in arrivo e in partenza; di archivio studenti, certificazioni, iscrizioni, esami, gestione anagrafe, rilascio e compilazione diplomi, protocollo, pagelle e registri generali, e tutte le richieste riguardanti gli studenti.
- 10 COLLABORATORI SCOLASTICI con compiti di sorveglianza degli studenti durante la ricreazione e nei cambi d'ora; pulizia e cura degli spazi interni ed esterni.
- 4 ASSISTENTI TECNICI con compiti di ordinaria manutenzione, piccole riparazioni e conduzione delle macchine, degli apparecchi, dei mezzi tele-audiovisivi e delle altre attrezzature in dotazione ai laboratori o comunque connessi con l'attività didattica; di collaborazione con i Docenti alla preparazione delle esercitazioni pratiche e alla verifica della funzionalità delle apparecchiature didattiche.

RAPPORTI SCUOLA-FAMIGLIA

1. La Carta dei Servizi

La presente "CARTA DEI SERVIZI SCOLASTICI" dell'Istituto "G. Ugdulena" di Termini Imerese con sezione del Liceo Artistico di Termini Imerese e del Liceo delle Scienze Umane di Caccamo è redatta ai sensi del D.P.C.M. del 07/06/95 e si ispira agli artt. 3, 33 e 34 della Costituzione della Repubblica Italiana ed ai principi fondamentali enunciati dalla Direttiva del Presidente del Consiglio del 27/01/94.

Essa costituisce un impegno operativo per tutti i componenti della Comunità Scolastica dei quali delinea diritti e doveri nel quadro di un processo d'identificazione e definizione degli obiettivi del proprio lavoro e dei meccanismi per migliorare le prestazioni.

La Carta si rivolge a tutti coloro che sono interessati al buon funzionamento dell'Istituzione Scolastica.

La Carta dei Servizi riflette l'evolversi dei rapporti Scuola-Società che non si traduce in normative statiche e immutabili. Essa è, pertanto, suscettibile di periodiche modifiche, integrazioni e miglioramenti.

PRINCIPI FONDAMENTALI

1. UGUAGLIANZA

L'erogazione dei servizi offerti dall'Istituto prescinde da qualsiasi tipo di discriminazione.

Tutti i componenti del personale sono impegnati, pertanto, ciascuno secondo le proprie competenze, a rimuovere con appropriati interventi di sostegno, recupero e rinforzo, le cause degli insuccessi scolastici.

2. IMPARZIALITÀ E REGOLARITÀ

Il servizio scolastico viene erogato secondo criteri di obiettività ed equità tendenti al conseguimento da parte degli studenti degli obiettivi di formazione umana e culturale previsti dal P.O.F.

Docenti e non docenti dell'Istituto "G. Ugdulena" si impegnano a garantire, nel rispetto dei principi e delle norme sancite dalla legge ed in applicazione delle disposizioni contrattuali in materia, la REGOLARITÀ E LA CONTINUITÀ del servizio.

3. ACCOGLIENZA E INTEGRAZIONE

L'Istituto si adopererà attraverso adeguati e costanti interventi a favorire l'accoglienza dei genitori e degli alunni, l'inserimento e l'integrazione di questi ultimi, con particolare riguardo alla fase d'ingresso alle classi iniziali, alla fase dell'assolvimento dell'obbligo scolastico e alle situazioni di rilevante necessità.

Tutti coloro che svolgono la loro attività nell'Istituto ispirano la loro azione al pieno rispetto dei diritti e degli interessi degli allievi, fermo restando da parte di questi ultimi l'obbligo di ricambiare tale rispetto e di adempiere ai propri doveri.

4. DIRITTO DI SCELTA - OBBLIGO SCOLASTICO E FREQUENZA

Tutti gli alunni che fanno domanda d'iscrizione vengono accolti, nei limiti rappresentati dalla capienza e funzionalità dei locali di cui l'Istituto dispone.

I limiti entro cui sopra vengono fissati annualmente dal Consiglio d'Istituto sulla base delle risorse strutturali disponibili e dopo aver accertato, d'intesa con gli EE.LL. interessati e con le superiori Autorità Scolastiche, eventuali possibili incrementi delle strutture.

Eccezionalmente potranno essere prese in considerazione deroghe al limite fissato, in presenza di casi degni di particolare attenzione e considerazione.

Attraverso l'azione dei suoi OO.CC. e di tutti coloro che vi lavorano, l'Istituto prende ogni misura utile a scongiurare tutte le situazioni che si configurano come disaffezione verso la Scuola.

Pertanto, il controllo della regolarità della frequenza non si limita ad una meccanica registrazione delle assenze e dei ritardi, ma si esplica attraverso un'azione di prevenzione che, avvalendosi della collaborazione dei genitori nel quadro di una gestione partecipata del servizio educativo, punta alla piena e completa realizzazione della Scuola come momento fondamentale di crescita e confronto.

5. PARTECIPAZIONE - EFFICIENZA E TRASPARENZA

Nel perseguire i fini educativi e culturali previsti dalla presente Carta, l'Istituto sollecita e promuove la gestione partecipata alla Comunità Scolastica, nell'ambito degli OO.CC. e delle procedure vigenti, nonché attraverso iniziative di volontariato di Docenti - Non docenti - Genitori e Studenti.

Per rafforzare l'immagine dell'Istituto "G. Ugdulena" vengono poste in essere attività che comportano la realizzazione di momenti di socializzazione e di apertura verso l'esterno.

Sarà cura dell'Istituto stimolare, nei limiti del possibile, il coinvolgimento degli EE.LL. e delle associazioni di maggiore rilevanza presenti sul territorio a tali iniziative, curando altresì la partecipazione dei propri allievi e delle varie componenti scolastiche ad iniziative esterne alla Scuola, giudicate idonee a favorire la promozione culturale ed umana.

Saranno, altresì, favorite le iniziative di partecipazione a iniziative esterne di valore formativo. Ai sensi della L. 241/90 l'Istituto organizza le proprie attività in modo da garantire ogni possibile forma di semplificazione delle procedure di Segreteria ed un'informazione completa e trasparente in ordine alle attività educative e didattiche.

L'Istituto impronta le proprie attività, ivi compreso l'orario di servizio di tutte le componenti a criteri di efficienza, efficacia e flessibilità nell'organizzazione dei servizi amministrativi e dell'attività didattica, compatibilmente con i vincoli e le limitazioni di carattere strutturale e logistico imposti dall'Ente Locale, cui fa capo l'onere di fornire locali e attrezzature.

Per le finalità di cui sopra, l'Istituto si impegna, entro i limiti ed i condizionamenti imposti dalle norme vigenti, a favorire l'aggiornamento del personale.

6. LIBERTA' D'INSEGNAMENTO ED AGGIORNAMENTO DEL PERSONALE

I Docenti dell'Istituto "G. Ugdulena" ispirano la loro libertà d'insegnamento alle norme vigenti. Gli organi competenti dell'Istituto formulano la programmazione nel rispetto della libertà d'insegnamento dei docenti e dell'esigenza di *"formazione dell'alunno facilitandone le potenzialità evolutive e contribuendo allo sviluppo armonico della personalità"*.

L'aggiornamento riveste un ruolo decisivo nella strategia complessiva di cambiamento. Ne consegue la necessità di concepirlo all'interno di un progetto razionale di formazione dei docenti e di tutti gli operatori scolastici e di realizzarlo, attraverso interventi organici e regolari, nell'ambito sia di iniziative adottate dall'Amministrazione Scolastica, sia di iniziative autonome dell'Istituto.

Le tematiche proposte per l'aggiornamento devono rispondere a motivati bisogni formativi ed essere riferiti agli obiettivi di lavoro comune da correlare al P.O.F.

Particolare attenzione sarà rivolta alle iniziative di autoaggiornamento sulla base di progetti finalizzati alla sistematizzazione della pratica didattica, alla ricerca ed alla produzione di materiali, alla sperimentazione di metodologie didattiche ed ai problemi della sicurezza.

La periodica revisione della Carta dei Servizi deve costituire occasione di attività di studio e di aggiornamento volta alla corretta realizzazione dell'offerta formativa e culturale, al miglioramento delle metodologie didattiche innovative, all'affinamento degli strumenti di verifica del profitto ed alla efficienza dei singoli settori del servizio scolastico.

PARTE I

7. AREA DIDATTICA

L'Istituto "G. Ugdulena" con l'apporto delle competenze professionali di tutto il personale e con la collaborazione delle famiglie e delle Istituzioni, si impegna a garantire la qualità delle attività educative erogate, curandone l'adeguatezza alle esigenze culturali e formative degli alunni, nel rispetto delle finalità educative sottese agli obiettivi peculiari della Scuola e nei limiti imposti dalle oggettive difficoltà strutturali degli edifici scolastici e dall'avvicendamento annuale dei Docenti.

L'Istituto "G. Ugdulena" individua ed elabora gli strumenti per garantire la continuità nei confronti degli altri segmenti del sistema educativo, al fine di promuovere un armonico sviluppo della personalità degli alunni.

Una volta preso atto, mediante opportuni test d'ingresso, della situazione iniziale in cui si trovano gli allievi, l'Istituto elabora la strategia d'intervento a breve, medio e lungo termine, per garantire il proficuo inserimento di tutti gli alunni e per il raggiungimento delle Competenze.

Nello svolgimento della programmazione didattico educativa si presterà attenzione al raggiungimento dei pre-requisiti necessari ad un proficuo inserimento nel segmento successivo del sistema educativo.

Nella scelta dei libri di testo e delle strumentazioni didattiche l'Istituto assume come criteri di riferimento la validità culturale e la funzionalità educativa, con particolare riguardo agli obiettivi formativi ed alle esigenze dell'utenza.

Nell'assegnazione dei compiti da svolgere a casa, i Docenti operano in coerenza con la programmazione del Consiglio di Classe, tenendo presente la necessità di rispettare razionali tempi di studio e di riposo degli alunni.

I Docenti si impegnano a curare il rapporto con gli studenti secondo forme e modalità che tendono a privilegiare un canale di comunicazione basato sul colloquio sereno e teso al convincimento.

PROGETTO EDUCATIVO E PROGRAMMAZIONE

L'Istituto garantisce l'elaborazione, l'adozione e la pubblicazione dei seguenti documenti che fanno parte integrante della presente Carta:

A. PIANO TRIENNALE DELL'OFFERTA FORMATIVA (P.T.O.F.)

Il P.T.O.F., elaborato dal Collegio dei Docenti ed adottato dal Consiglio d'Istituto, contiene le scelte educative ed organizzative ed i criteri di utilizzazione delle risorse e costituisce un impegno per l'intera comunità scolastica.

INFORMAZIONI ALL'UTENZA SUL P.O.F.

Il P.T.O.F. viene pubblicato, mediante affissione all'Albo entro trenta giorni dall'approvazione degli organi collegiali.

B. PROGRAMMAZIONE EDUCATIVA E DIDATTICA

PROGRAMMAZIONE EDUCATIVA

La programmazione educativa, elaborata dal Collegio dei Docenti, progetta i percorsi formativi correlati alle finalità e al raggiungimento delle Competenze.

PROGRAMMAZIONE DIDATTICA

La programmazione didattica elaborata ed approvata dai singoli Consigli di Classe:

- Delinea il percorso formativo della classe, adeguando i percorsi formativi;
- Utilizza il contributo delle varie aree disciplinari per il raggiungimento delle Competenze e delle finalità educative indicate dai Dipartimenti Disciplinari, dal Consiglio di Classe e dal Collegio dei Docenti;
- E' sottoposta a momenti di verifica e di valutazione dei risultati, al fine di adeguare l'azione didattica alle esigenze formative che emergono in itinere.

INFORMAZIONE ALL'UTENZA SULLA PROGRAMMAZIONE DIDATTICA

La programmazione didattica viene redatta da ciascun Consiglio di Classe entro il 15 Novembre di ogni anno.

CONTRATTO FORMATIVO

L'Istituto "G. Ugdulena" assume l'impegno ad impostare il rapporto docente-discente sulla base di una effettiva reciprocità e di assunzione di responsabilità, considerando centrali i bisogni e le ragioni degli alunni.

In questa ottica i controlli devono essere esercitati dalle diverse componenti interessate al processo di formazione: docenti, alunni e genitori.

Al fine di dare maggiore concretezza all'impegno che coinvolge docenti, discenti e genitori nel contratto formativo vengono indette delle riunioni del Consiglio di Classe aperte a tutti gli alunni ed ai loro genitori.

In tali riunioni vengono chiariti gli obiettivi didattici ed educativi, il percorso per conseguirli, le strategie ed i tempi necessari per raggiungere gli obiettivi medesimi, gli strumenti di verifica prescelti, i criteri di valutazione concordati anche in riferimento ad eventuali interventi di recupero, rinforzo o approfondimento. I genitori, prendendo atto della proposta formativa offerta dalla Scuola, esprimeranno pareri e suggerimenti e potranno assumere impegni di collaborazione a talune attività.

Il contratto formativo è, in sostanza, l'azione con cui i responsabili del processo formativo e i soggetti in apprendimento assumono le rispettive responsabilità, rispetto a funzioni, compiti, risultati e tempi.

Al fine di un più concreto coinvolgimento delle parti si potrà fare ricorso, ove opportuno, alla stesura di una "Carta degli impegni reciproci" per ogni classe.

PARTE II

8. SERVIZI AMMINISTRATIVI

L'Istituto "G. Ugdulena", nel rispetto delle legittime attese dell'utenza, individua, fissandone e pubblicandone gli standard i seguenti fattori di qualità nell'erogazione dei servizi amministrativi:

- a) CELERITA' DELLE PROCEDURE: Tutte le procedure vengono eseguite in tempi brevi in condizioni normali di esercizio, per loro natura escludenti situazioni straordinarie dovute a eventi eccezionali causati da terzi, atti o determinazioni di altre autorità o enti esterni;
- b) TRASPARENZA: Intesa non solo come visibilità all'esterno, ma chiarezza d'intenti e di comportamento;

- c) **INFORMATIZZAZIONE DEI SERVIZI:** L'obiettivo è quello di arricchire e potenziare il servizio già offerto attraverso l'acquisto di macchine tecnologiche più avanzate e l'aggiornamento e la formazione del personale;
- d) **TEMPI D'ATTESA AGLI SPORTELLI:** L'ufficio si impegna ad espletare le procedure richieste per il rilascio degli atti in un tempo che va da un minimo di 3 ad un max di 5 giorni dalla richiesta, in relazione alla natura e complessità del documento richiesto;

e) **FLESSIBILITA' DEGLI ORARI:**

L'orario di servizio del personale A.T.A. è funzionale alle prevalenti esigenze didattico-educative con le flessibilità previste dalla normativa contrattuale che si renderanno opportune nei diversi momenti dell'anno scolastico.

Sono, altresì, individuati i seguenti standard specifici per le singole procedure:

- a) La distribuzione dei moduli d'iscrizione è effettuata "a vista" nei giorni previsti, in orario reso noto;
- b) La Segreteria garantisce lo svolgimento tempestivo della procedura d'iscrizione;
- c) Il rilascio dei certificati è effettuato nel normale orario di apertura della segreteria al pubblico, entro il tempo massimo di 3 giorni per quelli d'iscrizione e di 5 giorni per quelli con votazione e/o giudizi.

f) Gli uffici di segreteria ricevono nei giorni: lunedì, mercoledì, sabato, dalle ore 9,00 alle ore 12,00, giovedì dalle ore 15,30 alle ore 17,30, presso il Liceo Classico di Termini Imerese (per l'utenza interna ed esterna). Presso la sede di Caccamo nei giorni di martedì, giovedì e sabato dalle ore 10.30 alle ore 13,00 (per l'utenza interna).

Il C.I. delibera annualmente in merito sulla base delle indicazioni degli studenti e dei genitori, sentita l'assemblea del personale A.T.A. e le R.S.U. d'Istituto.

Il Dirigente Scolastico ed il Direttore dei Servizi Generali e Amministrativi ricevono il pubblico su appuntamento. L'Istituto "G. Ugdulena" assicura all'utente la tempestività del contatto telefonico, stabilendo le seguenti modalità di risposta comprendenti il nome dell'Istituto, il nome e la qualifica di chi risponde, la persona in grado di fornire le informazioni richieste.

L'Istituto "G. Ugdulena", assicura spazi adibiti all'informazione.

In particolare sono predisposti:

- a) Tabella dell'orario di lavoro dei dipendenti (orario dei Docenti; orario e funzioni del personale non docente);
- b) Organigramma degli OO.CC.;
- c) Organigramma degli Uffici;
- d) Organico del personale docente e A.T.A.;
- e) Albo telematico d'Istituto;
- f) Bachecca sindacale;
- g) Bachecca studenti;
- h) Bachecca genitori.

PARTE III

9. CONDIZIONI AMBIENTALI

L'Istituto "G. Ugdulena" considera un impegno di tutte le componenti, ciascuna nell'ambito delle proprie competenze, a far sì che l'ambiente scolastico sia pulito, decoroso, igienico e sicuro. A tal fine il personale ausiliario dall'Istituto si adopera quotidianamente per assicurare la costante igiene delle aule, dei locali e dei servizi e il decoroso mantenimento dei locali e delle suppellettili.

PARTE IV

10. PROCEDURA DEI RECLAMI E VALUTAZIONE DEL SERVIZIO

La presentazione di reclami è accettata dall'Istituto come stimolo al miglioramento del servizio offerto.

Per essi stabilisce la seguente procedura:

- I reclami devono essere espressi in forma scritta circostanziata e devono contenere generalità, indirizzo e reperibilità dell'estensore, data di presentazione e circostanze oggetto della contestazione.
- Non sono presi in considerazione reclami scritti anonimi.
- Il Dirigente Scolastico, dopo aver esperito ogni possibile indagine in merito risponderà, in forma scritta entro i tempi stabiliti dalla normativa di riferimento.

PARTE V

11. ATTUAZIONE

La presente Carta dei Servizi si applica fino a quando non intervengono, in materia, disposizioni modificative contenute nei contratti collettivi o in norme di legge.

Tutti i componenti della Comunità Scolastica dell'Istituto "G. Ugdulena" sono impegnati a rispettare e a far rispettare le indicazioni operative contenute nella presente Carta.

2. Comunicazione del profitto alle famiglie

Dopo lo scrutinio quadrimestrale gli Studenti ricevono un foglio sostitutivo della pagella con i voti di profitto riportati. Tale documento deve essere firmato dai genitori o da chi esercita la potestà genitoriale.

Nel caso in cui la frequenza di uno studente sia irregolare e discontinua per assenze o ritardi sistematici, i genitori sono chiamati a colloquio dal docente coordinatore di classe.

3. Ricevimenti dei Docenti

Oltre ai ricevimenti individuali, le cui modalità vengono stabilite anno per anno dai singoli Docenti e ufficialmente comunicati alle classi, i professori effettuano un ricevimento pomeridiano a metà del I e del II periodo quadrimestrale.

4. Ricevimento del Dirigente Scolastico

Il Dirigente Scolastico (o uno dei suoi collaboratori, o altro docente delegato) riceve di norma per appuntamento.

5. Il sito web della scuola e il registro elettronico

E' lo strumento di comunicazione più agile e veloce con le famiglie per quanto riguarda notizie generali e attività della scuola.

Già da quest'anno nell'Istituto è stato adottato il registro elettronico. Alcuni docenti utilizzano ancora il registro cartaceo.

Le famiglie possono comunque accedere alla piattaforma ArgoScuolaNext in cui tutti i docenti caricano regolarmente tutti gli interventi di verifica e valutazione. Inoltre, ogni comunicazione da parte della scuola si può trovare, sempre sul sito, nella sezione Circolari.

L'AMPLIAMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA

La scuola si impegna a **valorizzare le potenzialità, le attitudini e gli interessi individuali**, favorendo anche particolari iniziative, progetti e approfondimenti.

Il **piano delle attività** si articola nella proposta di numerose altre iniziative, con durata anche pluriennale, tra le quali alcune assumono la rilevanza di azioni o progetti strutturati come espressione della cultura di indirizzo.

AZIONI STRUTTURALI

Si tratta di progettualità a carattere permanente, che mirano a intervenire sulla dimensione strutturale della scuola come comunità educante, con l'obiettivo di supportare la comunità studentesca con specifiche azioni di prevenzione e delineare orientamenti atti a combattere la dispersione scolastica, l'insuccesso scolastico e post-formativo, fenomeni di demotivazione, difficoltà di studio e disagi infrastrutturali, favorendo l'inserimento e l'integrazione scolastica e sociale nell'ottica della scuola come ponte.

- **Continuità Verticale (Dispersione e Orientamento)**

Il progetto si ispira ai principi guida della Legge 148 del 1990 e prevede una convenzione con i docenti della Scuola Media "Tisia d'Imera" che vedrà in assetto progettuale permanente, lungo l'intero arco dell'a.s., un gruppo di docenti della citata scuola e un gruppo di docenti del nostro istituto.

Entro il I bimestre due terze medie e due prime classi superiori, guidate dai rispettivi docenti si incontreranno e svolgeranno incontri congiunti su attività di didattiche in due aree: linguistico-espressiva (italiano e inglese) e scientifico-matematica, da sviluppare, dapprima, in senso autonomo all'interno di ciascuna singola classe, e successivamente in senso comunitario e interdisciplinare. Le attività saranno organizzate in forma di Unità Didattiche.

I coordinatori del biennio, inoltre, avranno cura di monitorare in fase preventiva, in itinere e in fase finale le situazioni di particolare svantaggio a rischio di disaffezione scolastica, al fine di arginare i fenomeni di dispersione scolastica. In particolare e nella fattispecie avrà cura di coordinare piani di intervento specifici all'interno del c.d.c attivando programmazioni trasversali mirate secondo modelli condivisi di intervento.

- **Laboratori per l'occupabilità**

La scuola, in qualità di capofila, ha partecipato alla selezione per l'individuazione di proposte progettuali relative ai Laboratori territoriali per l'occupabilità da realizzare nell'ambito del Piano Nazionale Scuola Digitale, ai sensi dell'art. 1 commi da 56 a 61 della Legge n. 107 del 13 Luglio 2015. La proposta è stata trasmessa con nota del MIUR - Dipartimento per la

programmazione e la gestione delle risorse umane, finanziarie e strumentali, prot. n. AOODPPR/3322 dell'8/9/2015, che prevede peraltro: l'orientamento della didattica e della formazione ai settori strategici del *made in Italy* in base alla vocazione produttiva, culturale e sociale di ciascun territorio; il coinvolgimento degli studenti inseriti in percorsi di formazione e dei NEET; la fruibilità di servizi propedeutici al collocamento al lavoro o alla riqualificazione di giovani non occupati. La proposta progettuale coinvolge gli Enti presenti nel territorio (il Comune di Termini Imerese, Imera Sviluppo, Sosvima e gli altri enti che vorranno aderire all'iniziativa), nonché il CPIA 2 di Palermo, I.C.S. "P. Balsamo" di Termini Imerese, il Liceo Linguistico "Ninni Cassarà" di Palermo, l'I.I.S.S. "Jacopo del Duca"- "Diego Bianca Amato" di Cefalù. La proposta prevede un budget economico per complessivi € 1.532.000,00 di cui € 782.000,00 a titolo di cofinanziamento (51%) ed € 750.000,00 richiesto al MIUR (49%).

• **Laboratori di alternanza scuola-lavoro**

La legge 107/2015, infine, nei commi dal 33 al 43 dell'articolo 1, sistematizza l'alternanza scuola lavoro dall'a.s.2015-2016 nel secondo ciclo di istruzione, attraverso:

- a. la previsione di percorsi obbligatori di alternanza nel secondo biennio e nell'ultimo anno della scuola secondaria di secondo grado, con una differente durata complessiva rispetto agli ordinamenti: almeno 200 ore nei licei, da inserire nel Piano triennale dell'offerta formativa;
- b. la possibilità di stipulare convenzioni per lo svolgimento di percorsi in alternanza anche
- c. la possibilità di realizzare le attività di alternanza durante la sospensione delle attività didattiche e all'estero, nonché con la modalità dell'impresa formativa simulata;
- d. l'emanazione di un regolamento con cui è definita la "Carta dei diritti e dei doveri degli studenti in alternanza scuola lavoro", con la possibilità, per lo studente, di esprimere una valutazione sull'efficacia e sulla coerenza dei percorsi con il proprio indirizzo di studio ;
- e. l'affidamento alle scuole secondarie di secondo grado del compito di organizzare corsi di formazione in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro, rivolti agli studenti inseriti nei percorsi di alternanza e svolti secondo quanto disposto dal d.lgs. 81/2008;
- f. lo stanziamento di 100 milioni di euro annui per sviluppare l'alternanza scuola lavoro nelle scuole secondarie di secondo grado a decorrere dall'anno 2016. Tali risorse finanziano l'organizzazione delle attività di alternanza, l'assistenza tecnica e il monitoraggio dei percorsi;
- g. l'affidamento al Dirigente scolastico del compito di individuare le imprese e gli enti pubblici e privati disponibili per l'attivazione di percorsi di alternanza scuola lavoro e di stipulare convenzioni finalizzate anche a favorire l'orientamento dello studente. Analoghe convenzioni possono essere stipulate con musei e altri luoghi della cultura, nonché con gli uffici centrali e periferici del Ministero per i beni e le attività culturali;
- h. la stesura di una scheda di valutazione finale sulle strutture convenzionate, redatta dal dirigente scolastico al termine di ogni anno scolastico, in cui sono evidenziate le specificità del loro potenziale formativo e le eventuali difficoltà incontrate nella collaborazione;
- i. la costituzione presso le Camere di commercio, industria, artigianato e agricoltura, a decorrere dall' a. s. 2015/16, del Registro nazionale per l'alternanza scuola lavoro, in cui sono visibili le imprese e gli enti pubblici e privati disponibili ad accogliere studenti per percorsi di alternanza (quanti giovani e per quali periodi).

Per redigere il progetto, che prevede finanziamenti separati per istituzione scolastica (rispetto al codice meccanografico) nel caso della nostra scuola sussistono due proposte progettuali: una

relativa alle sezioni del Liceo Classico e Artistico, l'altra per la sezione del Liceo delle Scienze Umane. Per le terze classi i progetti saranno direttamente finanziati dal MIUR. La proposta per la nostra scuola è relativa a un'attività di realizzazione di dispositivi applicativi per la promozione turistica del territorio indirizzando il progetto, per questa prima candidatura, alle classi quarte delle tre sezioni.

Gli obiettivi e le competenze individuati sono:

- 1) Educare all'imprenditorialità;
- 2) Sviluppare nella prassi le competenze culturali;
- 3) Creare strumenti di fruizione e conoscenza;
- 4) Conoscere per individuare le risorse culturali del territorio ;
- 5) Saper costruire percorsi culturali coniugando esigenze diversificate per età ed interessi;
- 6) Acquisire le competenze tecnologiche per la produzione di App sotto la guida di sviluppatori;
- 7) Saper realizzare App per i percorsi di promozione turistica del territorio.

Il progetto sarà redatto e reso operativo, secondo quanto già previsto e approvato, dal Comitato Scientifico preposto.

Le classi terze, a partire dalla metà di febbraio 2016, seguiranno percorsi di cittadinanza attiva e orientamento (I fase) e di formazione alla cultura d'impresa (II fase) organizzati dalla scuola in convenzione con l'Ente esterno Imera Sviluppo, per un totale di 30 ore.

• PON

Programma Operativo Nazionale "Per la scuola - Competenze e ambienti per l'apprendimento" 2014-2020. - Asse II Infrastrutture per l'istruzione - Fondo Europeo di Sviluppo Regionale (FESR) - Obiettivo specifico - 10.8 - "Diffusione della società della conoscenza nel mondo della scuola e della formazione e adozione di approcci didattici innovativi" - Azione 10.8.1

Il progetto consente la realizzazione, l'ampliamento o l'adeguamento delle infrastrutture di rete LAN/WLAN - Fondi Strutturali Europei Interventi infrastrutturali per l'innovazione tecnologica, laboratori di settore e per l'apprendimento delle competenze chiave, a seguito del quale le Scuole autorizzate possono iniziare le procedure in merito all'Obiettivo specifico per la realizzazione, l'ampliamento o l'adeguamento delle "infrastrutture per l'istruzione (FESR)". Tale opportunità si inquadra nell'ottica dell'innovazione didattico-metodologica della Scuola, per la quale le nuove tecnologie giocano un ruolo significativo come strumenti virtuosi da utilizzare per il miglioramento dell'offerta formativa, in linea con gli orientamenti del POF e del nascente PTOF.

PON LABORATORI MOBILI AULE AUMENTATE DALLA TECNOLOGIA.

Fondi Strutturali Europei- Programma Operativo Nazionale "Per la scuola, competenze e ambienti per l'apprendimento" 2014-2020.

Asse II Infrastrutture per l'istruzione - Fondo Europeo di Sviluppo Regionale (FESR)- Obiettivo specifico-10.8-"Diffusione della società della conoscenza nel mondo della scuola e della formazione e adozione di approcci didattici innovativi"- Azione 10.8.1 interventi infrastrutturali per l'innovazione tecnologica, laboratori professionalizzanti e per l'apprendimento delle competenze chiave.

Il Programma Operativo Nazionale "Per la Scuola-competenze e ambienti per l'apprendimento", a titolarità del Ministero dell'Istruzione, dell'università e della ricerca, che ha ricevuto formale

approvazione da parte della Commissione Europea con Decisione C (2014) n. 0052 del 17/12/2014, è un programma plurifondo finalizzato al miglioramento del servizio istruzione. Tale obiettivo è perseguito attraverso una forte integrazione tra investimenti finanziati dal FSE per la formazione e il miglioramento delle competenze e del FESR per gli interventi infrastrutturali e le azioni previste si articolano in un ampio ventaglio di ambiti, quali l'attrattività degli istituti scolastici, il potenziamento delle dotazioni tecnologiche, il potenziamento degli ambienti scolastici, il rafforzamento di tutte le competenze chiave, una maggiore connessione tra istruzione, formazione e mondo del lavoro, elevazione del livello di competenza tecnologica e scientifica, adozione di approcci didattici innovativi, il sostegno al processo di digitalizzazione della scuola.

- **Organico di Potenziamento**

Per il presente anno scolastico, la definizione dell' organico del potenziamento è inserita nelle fasi del piano straordinario di assunzioni previsto dalla medesima legge 107 e in particolare nell'ultima di esse, fase C, secondo quanto previsto dal comma 98 lettera C. La scuola ha individuato in ordine di preferenza, i seguenti campi di potenziamento come da tabelle allegate alla Circolare dell'USR prot. 0030549 del 21.09.2015:

1. Potenziamento Umanistico (comma 7 lett. A - N)
2. Potenziamento Scientifico (comma 7 lett. B)
3. Potenziamento Socio-economico e per la legalità (comma 7 lett. E)
4. Potenziamento Motorio (comma 7 lett. G)
5. Potenziamento Laboratoriale (comma 7 lett. I)
6. Potenziamento Linguistico (comma 7 lett. A)
7. Potenziamento Artistico e Musicale (comma 7 lett. C)

I progetti di ampliamento dell'offerta formativa

I progetti e le attività elencate sono quelli assunti dall'Istituto in data dell'acquisizione del Piano dell'Offerta Formativa da parte del C.D.D. e del C.d.I. Altri progetti finalizzati all'ampliamento dell'offerta formativa potranno essere proposti e organizzati previa disponibilità finanziaria, in sede di contrattazione integrativa.

- **PIÙ TEMPO SCUOLA**

Gli studenti del biennio del Liceo delle Scienze Umane di Caccamo, tre giorni alla settimana, concludono l'orario delle lezioni alle ore 12.30. Molti di loro ,che sono pendolari, devono però aspettare un'ora, prima di poter intraprendere in bus il viaggio di ritorno verso casa. Si tratta di un tempo che,se non adeguatamente utilizzato, rischia di costituire per essi e per le loro famiglie un problema e uno svantaggio.

Il presente progetto vuole offrire a tali studenti del biennio l'opportunità di convertire un "tempo vuoto" in un "tempo scuola" rispondente ai bisogni di miglioramento e di consolidamento di ciascuno di loro nelle seguenti discipline: matematica, latino, inglese, italiano e scienze umane.

- **ORIENTA...MEGLIO**

Il progetto si propone di guidare gli alunni delle classi terze degli Istituti di istruzione secondaria di primo grado ad una più consapevole scelta dell'indirizzo di studio da intraprendere. A tale scopo la scuola attiva laboratori delle discipline di indirizzo delle tre sezioni del nostro Istituto e precisamente: Scienze umane, Diritto e Latino, per la sede di Caccamo; Greco e latino, per il Liceo Classico; Discipline artistiche, per il Liceo Artistico.

- **Oltre l'ostacolo**

Il progetto prevede l'inserimento degli alunni diversamente abili all'interno e non del contesto scolastico. Le attività progettate hanno come obiettivo prioritario sia quello di diffondere la cultura della diversità come valore, stimolando la collaborazione tra gli alunni e sia per attuare strategie che favoriscano la socializzazione nel gruppo dei pari e la conseguente reale integrazione dei soggetti con diverse abilità. Si cercherà di stimolare i ragazzi a pensare e sperimentare che la diversità, intesa come pluralità di modi di agire, pensare "funzionare", di raggiungere obiettivi, è una risorsa e non un ostacolo. Al centro della relazione educativa vi è il ragazzo o la ragazza, indipendentemente dalle sue condizioni di nascita e di vita, con la possibilità di sviluppare al massimo le sue potenzialità, valorizzando la sua unicità-diversità e attuando una differenziazione personalizzata degli interventi e dei servizi per perseguire traguardi, considerando la disabilità come "relazione sociale". Tale prospettiva terrà conto dell'esperienza individuale e sociale della persona disabile nella sua integrale umanità e unicità.

- **Laboratorio del Teatro antico**

Il progetto figura, ormai da anni, tra le attività tradizionalmente consolidate dell'Istituto. Prevede la realizzazione della messa in scena di un'opera tratta dal repertorio dei classici del Teatro greco ma anche di opere moderne particolarmente ricche di tematiche con valenza formativa o di testi tratti dalla tradizione letteraria e storiografica dell'antichità. Sono coinvolti gli alunni dell'Istituto che vengono guidati in un percorso propedeutico che converge poi nello specifico del lavoro teatrale e, a conclusione, nella messa in scena e nella rappresentazione finale.

- **Educarnival**

Nell'intento di consolidare la tradizione del Carnevale nel territorio palermitano e creare un evento che possa contribuire a far crescere il turismo nel nostro territorio, nasce il progetto Educarnival 2015, promosso dall'Uff. XV dell'U.S.R. per la Sicilia (già Provveditorato agli studi

di Palermo), dall'I.F. Cral Sicilia (Cral Istruzione e Formazione) e da numerose scuole di Palermo e provincia. Tale iniziativa si prefigge anche lo scopo di creare un'occasione di crescita culturale per i ragazzi palermitani nella speranza di creare un evento di interesse sociale che possa ripetersi anche negli anni a venire creando nuove opportunità per un territorio non sempre valorizzato nella giusta misura.

Gli attori del progetto sono gli studenti che, coordinati da un qualificato gruppo di docenti, hanno dato forma alla propria creatività realizzando tutto ciò che occorre per la sfilata, dando modo di far conoscere agli spettatori che interverranno alla manifestazione tutte le attività caratterizzanti le scuole che partecipano all'evento.

- **A Bettlemmi**

Nella forma della Sacra Rappresentazione, gli studenti dei tre indirizzi di studio realizzeranno, una rievocazione del senso della Natività attraverso una drammatizzazione di testi del Vecchio e del Nuovo Testamento. Alla rappresentazione parteciperà un coro di voci bianche di alunni delle scuole medie che eseguiranno canti popolari natalizi in dialetto siciliano.

- **Centro Sportivo Scolastico**

Si tratta di un centro permanente attivo a scuola per la promozione e l'incentivazione dell'avvio alle diverse attività sportive cui gli alunni potranno partecipare con le proprie diverse abilità e attitudini. Finalità del progetto è quella di promuovere la partecipazione degli alunni alla pratica delle attività sportive con la convinzione che impegnarsi in uno sport può dare un contributo importante alla formazione della persona e del cittadino. Stimolare la partecipazione alle attività del CSS come momento di esperienza sportiva, di conoscenza di se stessi, di collaborazione e socializzazione, di interiorizzazione dei valori dello sport. Saranno realizzate attività di Corsa Campestre e Pallavolo.

- **Certamen di Filosofia Antica**

L'Istituto ha inaugurato, nell'a.s. 2014-2015, l'istituzione del **I CERTAMEN DI FILOSOFIA ANTICA** che si svolgerà, anche quest'anno, presso la sede del Liceo Classico di Termini Imerese.

Il Certamen, la cui partecipazione è aperta a tutti i Licei Classici, Scientifici e delle Scienze Umane del territorio nazionale, prevede la traduzione, il commento e la redazione di testi della tradizione filosofica dell'antichità su un tema dato che abbia riferimenti valoriali ed epistemologici con la contemporaneità. La selezione dei testi e la redazione delle prove sarà curata dal comitato tecnico-scientifico costituito dai docenti delle discipline coinvolte nella competizione. La Commissione giudicatrice sarà composta da docenti universitari e da docenti titolari delle discipline di indirizzo concorsuale, in servizio o a riposo. È data facoltà alla Commissione di articolarsi in sottocommissioni con eventuali integrazioni.

Gli elaborati saranno valutati sia per ciò che attiene alle competenze specifiche richieste per ciascuna delle sezioni, sia per la profondità e l'originalità nell'interpretazione del tema assegnato.

La Commissione giudicatrice attribuirà, a suo insindacabile giudizio, per ogni sezione concorsuale premi e riconoscimenti. Quest'anno il Certamen si apre anche ai Licei Artistici, per quanto attiene l'analisi di opere d'arte attinenti la tematica prescelta.

- **Certificazioni EIPASS**

L'Istituto ha accreditato presso la sede centrale l'*Ei-center* della *Certipass*. L'Istituto è dunque sede di esami aperti sia a studenti e personale interno che a fruitori esterni, finalizzati al conseguimento della certificazione informatica Eipass.

- **Progetto Unitalsi**

...Per imparare a considerare il diversamente abile soggetto centrale di vita...per conoscere e praticare il volontariato.

Il progetto intende contribuire ad arricchire e consolidare il percorso formativo degli studenti, attraverso momenti di conoscenza teorica, di formazione pratica e l'esperienza del servizio sul campo ai diversamente abili in occasione del pellegrinaggio a Lourdes.

Saranno coinvolti nell'attività un gruppo massimo di quindici alunni delle classi terze e quarte del Liceo delle Scienze Umane di Caccamo e delle prime e seconde (terzo e quarto anno) del Liceo Classico di Termini Imerese con precedenti esperienze di volontariato.

- **Progetto UniOne**

Il Progetto dell'Ente UniOne, accreditato dalla Regione Sicilia (Dipartimento Formazione) per la promozione dei Progetti MUN, ormai da svariati anni prepara studenti liceali ed universitari dell'Italia Meridionale ai fini della partecipazione alla simulazione diplomatica, che ha luogo tramite i progetti MUN (Model United Nations). Si tratta di una conferenza internazionale durante la quale gli studenti sono chiamati a svolgere il compito di rappresentare lo Stato loro assegnato in veste di delegati, affrontando in chiave dialettica, argomenti di estrema attualità. Il progetto organizzato dall'Ente UniOne si caratterizza per la presenza di due fasi, complementari e allo stesso tempo indipendenti tra loro: la prima fase riguarda il corso di formazione aperto a tutti gli studenti che vorranno partecipare, compresi coloro che non intendono prendere parte alla seconda fase, costituito da quattro moduli di didattica formale (Nazioni Unite; redazione di un position paper e scheda del Paese; regole di procedura; etica delle relazioni internazionali). Il corso di formazione si svolgerà in tutto o in parte in lingua inglese con docenti altamente qualificati (dottori di ricerca in Diritto internazionale con esperienza di docenza universitaria, docenti madrelingua con formazione giuridica, etc.). Questa prima fase si conclude con una simulazione generale condotta a livello locale, coinvolgendo tutti i licei partecipanti al progetto di UniOne nelle regioni dell'Italia Meridionale. Tale corso di formazione avrà un costo, a titolo di rimborso spese, di € 160,00 comprensivo di

tutto il materiale didattico, della fase di simulazione a livello locale e dell'attestato di frequenza). La seconda fase sarà invece aperta solo a quegli studenti che abbiano superato una selezione volta ad accertare il loro livello di inglese. Tale selezione sarà previa al corso, gratuita e senza impegno alcuno da parte degli studenti. Essa darà accesso al modulo consistente nella partecipazione alla conferenza MUN, presso il Palazzo di Vetro alle Nazioni Unite (New York City), durante la quale gli studenti avranno la possibilità di mettere in pratica quanto appreso nei mesi precedenti durante il corso di formazione, confrontandosi con centinaia di studenti provenienti da tutte le parti del mondo.

- **Intercultura**

La scuola aderisce alle iniziative della Fondazione Intercultura, aprendosi all'accoglienza di alunni stranieri e di scambi culturali e promuovendo bandi per Borse di Studio con soggiorni all'estero.

- **Progetto "Premio David giovani"**

Il Progetto, patrocinato dall'AGI SCUOLA, prevede la partecipazione di studenti prescelti dalle classi terminali come giurati che assisteranno alle proiezioni dei film in concorso durante la normale programmazione al cinema Eden. L'insegnante referente garantirà il corretto operato della giuria. Al termine di tutte le proiezioni ogni giuria dovrà votare il film che ha reputato migliore su schede predisposte e in seguito gli allievi parteciperanno a un concorso legato alla elaborazione di un componimento relativo alla loro esperienza vissuta o su un film o un aspetto di un film tra quelli selezionati.

- **Incontri informativi-formativi per la prevenzione dell'uso e l'abuso di alcol in adolescenza**

Nell'ambito del programma di prevenzione delle dipendenze patologiche, il SER.T DI Termini Imerese propone un'iniziativa progettuale volta alla sensibilizzazione e all'informazione degli studenti sui comportamenti d'abuso, con particolare riferimento all'alcol. Gli studenti interessati saranno quelli del secondo anno. Il progetto si articolerà in tre incontri della durata di due ore per classe.

- **Sfumiamo di dubbi**

Il progetto prevede una serie di incontri tenuti da esperti, destinati a sensibilizzare gli studenti sul fenomeno della dipendenza che caratterizza il tabagismo.

- **Promuoviamo le scalinate**

Il progetto, in collaborazione con il Lyons Club di Termini Imerese, è destinato a promuovere la creatività degli studenti in relazione alla valorizzazione di elementi caratterizzanti l'antica urbanistica del territorio di Termini Imerese, quali le scalinate come elementi da curare per renderne godibile la fruizione.

- **Convenzione con ArcheoClub**

La Convenzione è finalizzata alla conoscenza e alla valorizzazione del patrimonio archeologico del Territorio, anche nello spirito dell'indirizzo degli studi liceali dell'Istituto, per l'attivazione di laboratori archeologici all'interno dell'Ente Parco Himera.

- **Corso di lingua araba**

La scuola organizza, già dallo scorso anno scolastico, un corso di arabo di 60 ore annuali destinato a docenti e studenti, con esperti esterni.

- **Attività alternative alla Religione Cattolica**

Nel rispetto dei principi giuridici legati al Concordato tra lo Stato Italiano e la Santa Sede, e nell'esercizio dell'Autonomia scolastica, la scuola organizza attività alternative alla Religione Cattolica per gli alunni le cui famiglie scelgono di non avvalersi di tale insegnamento (C.M. n. 18 del 4 luglio 2013), con esclusione, de jure, di attività curricolari comuni a tutti gli alunni (C.M. n. 368/85). Pertanto, per l'anno scolastico 2014-2015, il Collegio dei Docenti ha scelto e deliberato di attuare il Progetto "I diritti dell'uomo", con la finalità fondamentale dello studio dei Diritti Umani, allo scopo di promuovere una presa di coscienza individuale del valore inalienabile dell'uomo come persona, delle responsabilità individuali e sociali che ne derivano e nella maturazione individuale di una visione critica e partecipativa al fine della sempre maggiore riaffermazione dei diritti umani e dei relativi doveri, in ogni ambiente sociale e presso ogni popolo.

Soggiorni studio, Progetti europei, Programmi Europei, Intercultura

La scuola promuove ed organizza stage, scambi, Progetti europei, gemellaggi e soggiorni all'estero per gli alunni, allo scopo di migliorare la conoscenza della lingua, della cultura e della realtà sociale ed economica italiana ed europea.

- Il Liceo Classico "G. Ugdulena" ha svolto, già da alcuni anni, uno scambio di studenti con la "Elk Grove Village High School". Gli studenti della Elk Grove Village High School sono stati ospiti del Liceo e delle famiglie degli studenti.
- Questo scambio è avvenuto nell'ambito del programma delle città gemelle di Elk Grove Village e di Termini Imerese. Per la nostra scuola è importante questo scambio e questa opportunità di vivere intensamente periodi di attività comuni fra comunità distanti geograficamente ma vicine negli interessi e negli scopi.
- La scuola, dall'a.s. 2014-2015, ha accolto una studentessa thailandese nell'indirizzo classico, aderendo ai programmi di Intercultura previsti dalla Fondazione Intercultura.

Negli ultimi anni hanno avuto luogo numerosi corsi pomeridiani di potenziamento linguistico destinati alle eccellenze, per il conseguimento della certificazione B1/B2 secondo il Quadro Europeo delle Lingue.

- **VIAGGI D'ISTRUZIONE**

La scuola organizza, per le classi dal I al IV anno, visite guidate e viaggi nel territorio regionale e nazionale in località d'interesse artistico-culturale e formativo in genere. Per le classi quinte sono organizzati viaggi presso capitali europee. Le mete sono prescelte nell'ambito dei consigli di classe e approvate dagli OO.CC.di competenza. Non si esclude l'organizzazione di viaggi per la partecipazione a concorsi culturali e a gare sportive.